

ISOLE

SICILIA CATANIA	02/08/2016	6	Qui non ci vogliono e ci ostacolano E la nave ospedale lascia Lampedusa <i>Desiderio</i>	4
SICILIA ENNA	02/08/2016	23	In quaranta a scuola di... emergenza Lezioni di soccorso e antincendio <i>Redazione</i>	6
SICILIA ENNA	02/08/2016	26	I piromani a Montagna Gebbia causano un incendio e gravi danni <i>Marta Furnari</i>	7
SICILIA ENNA	02/08/2016	26	Dipietro: L' Ato non può più garantire il servizio, va chiuso <i>William Savoca</i>	8
UNIONE SARDA	02/08/2016	2	Berchiddeddu, fuoco vicino alle case <i>Antonella Brianda</i>	9
UNIONE SARDA	02/08/2016	2	Aree incolte: e ora divampano le polemiche <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	02/08/2016	3	Veterinario salva gli animali e viene multato <i>M.v.</i>	11
UNIONE SARDA	02/08/2016	3	Fiamme altissime e paura nel parco di Terramaini <i>Matteo Vercelli</i>	12
UNIONE SARDA	02/08/2016	15	Si rompe la tubazione: strada chiusa al traffico <i>M.v.</i>	13
UNIONE SARDA	02/08/2016	22	Spiaggia di Murtas, ora c'è il bagnino <i>Redazione</i>	14
UNIONE SARDA	02/08/2016	31	Disagi finiti, a Pratosardo riaperta ieri pomeriggio la galleria dopo una settimana di lavori sulla 389 <i>Redazione</i>	15
UNIONE SARDA	02/08/2016	33	Nominati i presidenti delle sette commissioni <i>Antonella Brianda</i>	16
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	02/08/2016	26	Prevenzione e lavori sull'A20 <i>Massimo Natoli</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	02/08/2016	27	Dopo la frana solo promesse <i>Salvatore Mangione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA	02/08/2016	7	Sicilia - Cavagrande, riserva chiusa ma i turisti entrano ugualmente <i>Vincenzo Corbino</i>	19
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	02/08/2016	18	Ruvolo presenta la nuova squadra <i>Salvatore Mingoia</i>	20
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	02/08/2016	20	Interventi per i roghi di sterpaglie <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	02/08/2016	23	Incendiata l'auto di un dipendente del Comune <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA ENNA	02/08/2016	28	Piromani all'attacco, un incendio devasta la riserva naturale Monte Altesina <i>Cristina Puglisi</i>	23
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	02/08/2016	28	Attivato servizio antincendio <i>Redazione</i>	24
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	02/08/2016	28	Bosco in fiamme, roghi tra Monreale e Trabia <i>Enzo Ganci</i>	25
NUOVA SARDEGNA	02/08/2016	2	Paura in Gallura in cenere 150 ettari <i>Guido Piga</i>	26
NUOVA SARDEGNA	02/08/2016	2	Incendio nel parco davanti a Molentargius <i>Redazione</i>	27
NUOVA SARDEGNA	02/08/2016	3	Vigili del fuoco ai ferri corti con la Regione <i>Redazione</i>	28
NUOVA SARDEGNA	02/08/2016	3	Devastato dal rogo lo stagno di Platamona <i>Salvatore Santoni</i>	29
SICILIA AGRIGENTO	02/08/2016	25	Una ditta di cosmetici andata in fumo <i>Carmelo Vella</i>	30
SICILIA AGRIGENTO	02/08/2016	26	Prende fuoco l'auto e la lascia bruciare in strada <i>Redazione</i>	31
SICILIA CALTANISSETTA	02/08/2016	25	Dopo l'esperienza maturata diamo vita alla seconda fase = Al Comune comincia la fase due <i>Giuseppe Scibetta</i>	32
SICILIA CALTANISSETTA	02/08/2016	26	Parco urbano domani sera le associazioni si presentano <i>Carmelo Sciangula</i>	34
meteoweb.eu	02/08/2016	1	- Previsioni Meteo: alta pressione nordafricana al Sud, instabilità al centro/nord - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	35

meteoweb.eu	02/08/2016	1	- Estate 2016, il terrorismo non cancella le vacanze: ad agosto ferie per 21 milioni di italiani, 6 su 10 al mare - Meteo Web - - - - - Redazione	36
meteoweb.eu	02/08/2016	1	- Incendi in Sicilia: roghi a Palermo e in provincia - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	02/08/2016	1	- Previsioni Meteo: rinfrescata nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	02/08/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: instabilità al centro/nord - Meteo Web - - - - - Redazione	40
ansa.it	02/08/2016	1	Incendio nel parco di Terramaini - Sardegna Redazione	42
ansa.it	02/08/2016	1	Fiamme e fumo nel Parco di Terramaini - Sardegna Redazione	43
lanuovasardegna.gelocal.it	02/08/2016	1	Ancora a fuoco il canneto di Platamona Redazione	44
lanuovasardegna.gelocal.it	02/08/2016	1	Incendi, allerta nell'isola Redazione	45
lanuovasardegna.gelocal.it	02/08/2016	1	Cagliari, incendio nel parco di Terramaini: deviato anche il traffico Redazione	46
lanuovasardegna.gelocal.it	02/08/2016	1	Caldo e incendi, dopo la domenica da 42 gradi all'ombra calano le temperature Redazione	47
lanuovasardegna.gelocal.it	02/08/2016	1	Un escursionista di Gavoi recuperato a Cala Mariolu Redazione	48
lanuovasardegna.gelocal.it	02/08/2016	1	L'impegno di chi sceglie di incontrare i migranti Redazione	49
lanuovasardegna.gelocal.it	02/08/2016	1	Cagliari, incendio nel parco di Terramaini: intossicato un vigile del fuoco Redazione	50
lanuovasardegna.gelocal.it	02/08/2016	1	Incendio a Berchiddeddu, in fumo decine di ettari Redazione	51
repubblica.it	02/08/2016	1	L'agriturismo cresce ancora, 6,5 milioni di presenze nel 2016 Redazione	52
strettoweb.com	02/08/2016	1	- Reggio Calabria: vasto incendio in contrada Valanidi [FOTO] Redazione	53
strettoweb.com	02/08/2016	1	- Reggio Calabria, grosso incendio sulle colline Sud della città: le fiamme minacciano Longhi [FOTO e VIDEO] Redazione	54
strettoweb.com	02/08/2016	1	- Reggio Calabria, un grande incendio sta minacciando Campo Calabro [FOTO e VIDEO] Redazione	55
strettoweb.com	02/08/2016	1	- Messina, grande paura per un incendio a Villafranca Tirrena [FOTO] Redazione	56
strettoweb.com	02/08/2016	1	- "Cani salvataggio", incredibile istinto di soccorso ed unità operative di successo Redazione	57
strettoweb.com	02/08/2016	1	- Crotone, chiuso per un incendio un tratto della SS107 Redazione	58
strettoweb.com	02/08/2016	1	- Crotone: denunciato un uomo accusato di aver provocato un incendio boschivo Redazione	59
strettoweb.com	02/08/2016	1	- Reggio Calabria, grosso incendio a Pellaro tra le case: gente in fuga, palazzi evacuati [FOTO e VIDEO LIVE] Redazione	60
tiscali.it	02/08/2016	1	Nave ``occupa`` spazio aereo a Lampedusa Redazione	61
tiscali.it	02/08/2016	1	Picchiarono e rapinarono anziano,fermati Redazione	62
tiscali.it	02/08/2016	1	Poste: protesta dipendenti a Palermo Redazione	63
tiscali.it	02/08/2016	1	Migranti, missione umanitaria Univpm Redazione	64
tiscali.it	02/08/2016	1	Gran caldo in attenuazione, l'alta pressione torna da giovedì Redazione	65
tiscali.it	02/08/2016	1	Ambiente: presidente Ars, no norma Fazio Redazione	66
blogsicilia.it	02/08/2016	1	Torna l'8217;incubo degli incendi - Roghi a Palermo e provincia Redazione	67
cataniatoday.it	02/08/2016	1	Largo Favara, scarica a cielo aperto in mezzo alle abitazioni Redazione	68

cataniatoday.it	02/08/2016	1	Sequestrato depuratore di Santa Maria di Licodia: valori 800 volte oltre la norma <i>Redazione</i>	69
cataniatoday.it	02/08/2016	1	Sequestrato depuratore di Santa Maria di Licodia: valori 800 volte oltre la norma <i>Redazione</i>	70
cataniatoday.it	02/08/2016	1	Altri 8 dirigenti a palazzo degli Elefanti, Bianco: "comune era in difficoltà" <i>Redazione</i>	71
cataniatoday.it	02/08/2016	1	Comune licenzia dirigente del servizio Ecologia per motivi disciplinari <i>Redazione</i>	73
cataniatoday.it	02/08/2016	1	Rischio caduta rami in piazza Bonadies e via Sebastiano Catania <i>Redazione</i>	74
cataniatoday.it	02/08/2016	1	Guardia di finanza sequestra beni al titolare di una lavanderia <i>Redazione</i>	75
cataniatoday.it	02/08/2016	1	Divelto il cordolo della pista ciclabile, Consoli: "Non ci faremo intimorire" <i>Redazione</i>	76
ilcittadinodimessina.it	02/08/2016	1	Caronte di Arizzi in esposizione al Palazzo della Dogana <i>Redazione</i>	77
livesicilia.it	02/08/2016	1	Capannone distrutto da un incendio <i>Redazione</i>	78
messinaoggi.it	02/08/2016	1	Incendio in un deposito di cosmetici <i>Redazione</i>	79
palermo.repubblica.it	02/08/2016	1	Gangi: contro gli incendi arrivano le vedette <i>Redazione</i>	80
sicilia24h.it	02/08/2016	1	Canicatti, a fuoco deposito cosmetici <i>Redazione</i>	81
sicilia24h.it	02/08/2016	1	Incidente sul lavoro a San Leone <i>Redazione</i>	82
televideo.rai.it	02/08/2016	1	CANTONE:RIFIUTI A ROMA IL GRANDE BUSINESS <i>Redazione</i>	83
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/08/2016	1	Il flusso dei migranti non si arresta: 5.500 quelli tratti in salvo da venerdì? <i>Redazione</i>	84
palermotoday.it	02/08/2016	1	Gangi, attivato servizio di vedetta contro gli incendi <i>Redazione</i>	85

Qui non ci vogliono e ci ostacolano E la nave ospedale lascia Lampedusa

[Desiderio]

Qui non ci vogliono e ci ostacolano E la nave ospedale lascia Lampedusa ELIO DESIDERIO LAMPEDUSA. Ha mollato gli ormeggi da Lampedusa la nave ospedale Elpis. Doveva essere impiegata per il soccorso dei migranti in mare ma anche per eventuali emergenze sanitarie per gli abitanti delle Pélagie e per i turisti. Era arrivata a Lampedusa lo scorso 12 luglio. Ma dal 28 luglio è salpata senza fare più ritorno rientrando a Trapani definitivamente. Al suo arrivo era stata accolta dal sindaco, Giusi Nicolini e dal comandante della capitaneria di porto di Lampedusa, Paolo Monaco. A spiegare cosa è successo è stato Giancarlo Ungaro, presidente di Elpis nave ospedale onlus. L'associazione Elpis -scrive nella nota Ungaro - decise di mettere a disposizione la nave Elpis, offrendo una assistenza sanitaria gratuita sia alla emergenza dovuta al traffico di migranti sia al disagio vissuto dai lampedusani per l'aspetto sanitario. Si è lavorato insieme ad altre 4 associazioni no profit, con il patrocinio del consiglio italiano per i rifugiati e la legittimazione del comune di Lampedusa; il progetto denominato Xenia 34 nord che prevedeva, come concordato con il comando generale della guardia costiera a Roma, di posizionare il 13 giugno scorso la nave Elpis al 34° 12,30 E, per farla funzionare da ospedale galleggiante per le emergenze rilevate dalle navi della Marina militare, della Guardia costiera e delle varie associazioni umanitarie impegnate nelle operazioni di soccorso e salvataggio dei migranti nel Mar Libico. Contemporaneamente, la nave Elpis facendo base a Lampedusa avrebbe offerto a titolo gratuito assistenza dal punto di vista sanitario alle esigenze eventualmente manifestate dalla popolazione. E - ha proseguito il sotto. Ungaro-il 12 luglio la nave, fornita di una autorizzazione speciale della CP di Trapani è arrivata a Lampedusa completa di strutture sanitarie adeguate ad effettuare interventi chirurgici, di rianimazione e di diagnostica avanzata, oltre che di team sanitario presente sia a bordo che in attesa di turnazione per tutta la durata della missione. Ma l'entusiasmo, la buona volontà e la speranza di essere utili gratuitamente sono scemate presto a causa degli eventi, nonostante la formale accoglienza tra gli altri anche del sindaco e del comandante del porto. La possibilità di movimento della nave, infatti, si è arenata presto nelle pastoie della burocrazia, non risultando possibile per problemi legislativi posizionare Elpis 90 miglia a sud dell'isola nel posto stabilito, pur essendo stata fornita dichiarazione di idoneità dal registro navale italiano. Inoltre, dopo qualche giorno di sosta su un pontile privato e pagato dalla associazione- TRATTI IN SALVO IERI CIRCA 1.800 MIGRANTI 1.8001 migranti tratti nel corso di 16 distinte operazioni di soccorso coordinate dalla centrale operativa della Guardia costiera di migranti tratti in salvo si trovavano a bordo di 14 gommoni e 2 barchini, ed altre relative operazioni di soccorso hanno preso parte le navi Fiorillo e Corsi della Guardia costiera, le navi Grecale e Cigala Fulgosi della Marina militare, la nave militare tedesca Dattlen, l'unità Dignity I di Medici frontiere e l'unità luventa dell'ong Rettet. zione, la nave è stata dirottata per l'ormeggio su un molo che limita l'accesso delle persone a bordo perché zona militare con difficoltà di approvvigionamento di acqua e di luce. Non solo, è stato impedito dalle autorità militari locali ai nostri medici di bordo di visitare gratuitamente le persone che ne facevano richiesta; sempre dalle autorità militari locali è stato impedito al personale sanitario di bordo di attivarsi a favore dei profughi in occasione di due sbarchi e questo, nonostante fossimo regolarmente iscritti negli elenchi della protezione civile regionale; addirittura e questo ci ha fatto capire veramente tutto, sono state effettuate delle ispezioni della Guardia di finanza, probabilmente dovute alla sosta in zona militare con controlli delle persone imbarcate e del suo equipaggio con una serie di inutili equivoci, sull'inquadramento dell'equipaggio della nave ospedale. 11 verificarsi di queste vicende e la chiara sensazione di essere solamente sopportati, hanno demotivato i volontari, provocando la fine di una iniziativa umanitaria ritenuta utile anche dalle stesse Istituzioni, sostenuta solo dalle risorse del volontariato e non da erogazioni pubbliche. Quindi, considerato l'evidente fallimento del progetto la nave è stata fatta rientrare nel porto di Trapani, La possibilità di movimento della nave Elpis si è arenata nelle pastoie della burocrazia, non risultando possibile per problemi legislativi posizionarla 90

miglia a sud dell'isola. -tit_org-

CAMPO SCUOLA DELLA PROTEZIONE CIVILE

In quaranta a scuola di... emergenza Lezioni di soccorso e antincendio

[Redazione]

CAMPO SCUOLA DELLA PROTEZIONE CIVILE t.t.) E' iniziato con 40 partecipanti il campo estivo "Anche io sono la protezione civile" nella sede dell'Ente corpo volontari a Enna bassa. La pubblica assistenza ennese, per il terzo anno consecutivo, ospita ragazzi dai 14 ai 17 anni che, per un'intera settimana, sperimentano la vita "in emergenza". Dei partecipanti, 25 sono nuovi e 15 hanno già preso parte alle precedenti edizioni diventando poi volontari e adesso stanno dando il loro contributo alla riuscita del campo scuola. Tutti i partecipanti dormiranno in tenda e scopriranno il mondo della protezione civile con lezioni pratiche di primo soccorso, di antincendio con vigili del fuoco e guardia forestale, di telecomunicazioni in emergenza e, ancora, giochi per capire meglio il piano comunale di protezione civile e il sistema d'emergenza. Durante la settimana ci sarà anche un incontro con la disaster manager Mariella Toro di Noto, mentre con il presidente regionale di Anpas Sicilia, Lorenzo Colaleo, si parlerà del sistema di protezione civile. Da quest'anno, inoltre, i partecipanti al campo potranno usufruire di piscina e campo di beach volley. -tit_org-

PAURA DURANTE UN RITIRO SPIRITUALE A PIAZZA ARMERINA

I piromani a Montagna Gebbia causano un incendio e gravi danni

[Marta Furnari]

PAURA DURANTE UN RITIRO SPIRITUALE A PIAZZA ARMERINA PIAZZA ARMERINA. La struttura del seminario e della residenza estiva vescovile di contrada Montagna Gebbia lambito dalle fiamme mentre ospitava circa 150 giovani per un campo vocazionale dell'Azione cattolica organizzato dalla Diocesi di Caltanissetta. Le fiamme sono state fermate a meno di 100 metri dalla proprietà. Il pericolo è stato scongiurato dal tempestivo intervento del Corpo forestale, degli operai del Servizio antincendio boschivo, dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile. Dopo il terribile incendio doloso delle scorse settimane avvenuto nei boschi demaniali tra Enna e Piazza Armerina i piromani stanno purtroppo continuando la loro opera distruttrice. Di particolare gravità il rogo avvenuto nella zona compresa tra le contrade Montagna Gebbia, Monte Manganello, Rocche di Maggio e Rabottano. E il secondo verificatosi nell'area di Gallinica in prossimità della miniera di Baccarato. 11° primo incendio a Montagna Gebbia, con tre punti fuoco, ha devastato circa 8 ettari di macchia mediterranea in parte del demanio forestale, terreni incolti di privati, e una porzione della proprietà della Diocesi piazzese. Le fiamme hanno avvolto una parte della palificazione elettrica ma gli operatori sono riusciti ad evitare che venissero distrutti i ripetitori di Radio Luce e quelli di Rete Omnia anche se la roulotte che si trovava nei paraggi è andata distrutta. Il Corpo forestale ha avvertito del pericolo il responsabile diocesano della struttura di Montagna Gebbia, don Pino Paci. I giovani impegnati nelle attività non si erano infatti accorti del pericolo. Si è rischiata l'evacuazione della struttura. È stato necessario l'intervento della flotta aerea dell'antincendio con due elicotteri e un canadair per abbassare le fiamme e consentire agli operatori di intervenire da terra con ben 6 automezzi in una zona fortemente impervia con oltre il 50 per cento di pendenza. Dopo 7 ore le fiamme sono state domate. Don Pino Paci dice: "Ringraziamo il Corpo forestale e gli altri operatori, solo il loro tempestivo intervento ha evitato il peggio per i nostri giovani ospiti e la nostra struttura, ristrutturata pochi anni fa con grandi sacrifici. Anche noi ci siamo messi a disposizione fornendo le nostre risorse idriche a supporto dell'intervento degli operatori". MARTA FURNARI Per domare le fiamme utilizzate diverse squadre, elicotteri e canadair LE FIAMME A MONTAGNA GEBBIA -tit_org-

EMERGENZA RIFIUTI. Vertice tra i sindaci e il commissario di EnnaUno

Dipietro: L'Ato non può più garantire il servizio, va chiuso

[William Savoca]

EMERGENZA RIFIUTI. Vertice tra i sindaci e il commissario di EnnaUno Dipietro: L'Ato non può più garantire il servizio, va chiuso ENNA. È stato un confronto diretto quello che si è svolto ieri mattina ad Enna tra i sindaci e il commissario dell'Aro EnnaEuno, Salvatore Cocina, sull'emergenza rifiuti. Trattandosi del primo incontro con il neo commissario sono state sviscerate le cause della crisi ma si è parlato anche di possibili soluzioni ai problemi includendo le responsabilità dei sindaci che Cocina incontrerà singolarmente per capire meglio la posizione debitoria di tutti i Comuni. Questo perché ieri, presenti anche molti dipendenti, nella tavola rotonda viaggiavano dei prospetti in cui erano rappresentati nero su bianco i trasferimenti che i Comuni non hanno fatto all'Ato. Rivolgendosi ai primi cittadini Cocina ha detto: Insisto sulla vicenda, i sindaci sono soci e loro devono trovare una soluzione ed ha loro chiesto più senso di responsabilità. A margine della riunione Cocina ha parlato di un momento di assoluta emergenza ed ho sollecitato i sindaci a garantire le risorse per il funzionamento del servizio. Tutti i sindaci nel corso del confronto hanno illustrato in che situazione versa il servizio nei propri Comuni e tra questi Barrafranca con il sindaco Accardi che va verso la dichiarazione dello stato d'emergenza che aprirebbe le porte all'intervento dell'esercito e della protezione civile per levare i rifiuti dalle strade. E se Accardi ha parlato di problema strutturale c'è chi ha invece chiesto che si inizi a versare quanto spettante all'Ato. Una richiesta partita anche da Pitronaci (Cerami) e Galvagno (Centuripe) che ha visto in Cocina buona volontà, se i sindaci lo collaboriamo potremmo risolvere dei problemi. Ma il grande tema intorno al quale la discussione si è protratta è il futuro dell'Aro. Estrema la proposta di Dipietro (Enna): L'Ato non è più nelle condizioni di garantire il servizio per cui bisogna chiudere immediatamente la questione EnnaEuno, ha troppi debiti ed ogni giorno nelle sue mani è un problema, troviamo altre soluzioni. Draia (Valguarnera) si è detta disposta a investire su Cozzo Vuturo mentre Zappulla ha chiesto di intervenire su Cir di Gagliano. Ad invocare pazienza a tutti è Armando Glorioso presidente della Srr: Nel breve tempo dobbiamo risolvere le questioni più spinose ma dobbiamo avere i nervi saldi, solo così ne verremo fuori ha detto Glorioso chiedendo ai dipendenti che non hanno preso lo stipendio un ulteriore sforzo ed ammettendo che questa situazione si è creata perché la politica non se l'è sentita di fare dei tagli. Questa mattina, intanto, tutti i sindaci e Cocina incontreranno l'assessore regionale Contraffatto per cercare delle soluzioni all'emergenza raccolta ma anche per affrontare il tema dei debiti dell'Aro. WILLIAM SAVOCA Il liquidatore: I sindaci sono soci e devono trovare una soluzione garantendo le risorse per il servizio Nei corso dell'incontro Cocina sono state sviscerate crisi del servizio avvenuta in questi giorni; parlato di possibili soluzioni ai problemi includendo le responsabilità dei sindaci che Cocina incontrerà singolarmente per capire la posizione debitoria di tutti i Comuni. soprattutto dopo le accuse lanciate dal governatore Alcuni mezzi dell'Ato fermi davanti al cantiere, un'immagine emblematica di questi giorni di caos del servizio di raccolta dei rifiuti -tit_org- Dipietro:Ato non può più garantire il servizio, va chiuso

Berchideddu, fuoco vicino alle case*[Antonella Brianda]*

Tré elicotteri e un Canadair impegnati ad Aidomaggiore. L'allerta, diramata dalla Protezione Civile fin da domenica, era alta. Il pericolo che con il vento di maestrale la Gallura sarebbe stata interessata da incendi era elevato. E le fiamme, purtroppo, non si sono fatte aspettare: intorno alle 13.30 di ieri due focolai, uno divampato nelle campagne di Berchideddu, frazione di Olbia, l'altro nella frazione del comune di Loiri Porto San Paolo, a Sa Castanza, spinti dal vento che soffiava a trenta nodi hanno distrutto decine e decine di ettari di terreno, arrivando a cingere alcune aziende agricole. La zona interessata dalle fiamme è una fascia montana che unisce proprio i due Comuni: è su questo fondamentale aspetto che gli uomini della Forestale indagano per capire chi possa aver dato avvio ai roghi che hanno circoscritto un'area molto vasta che comprende i centri abitati di Montelittu, Zappallì e Azzanì. Le fiamme hanno lambito le abitazioni tanto che i Vigili del Fuoco hanno considerato la possibilità di sgomberarle. Dal ciclo è arrivato l'aiuto di tré Canadair e due elicotteri che hanno fatto la spola incessantemente per placare la furia del fuoco. Il dispiegamento di forze è riuscito solo nella tarda serata a contenere i vari focolai divampati nella zona. Le operazioni di bonifica del territorio hanno richiesto alcune ore: sul posto molto animali delle aziende agricole sono stati allontanati grazie anche alla solidarietà dei cittadini che si sono mobilitati. ORISTANESE. Fiamme, intorno alle 18, anche nella Provinciale che collega Aidomaggiore con Domusnovas Canales, frazione di Norbello. Per spegnere il fuoco sono intervenuti tré elicotteri e un Canadair: sono andati bruciati 10 ettari di macchia mediterranea, non ci sono stati danni alle aziende. Antonella Brianda Alfssiii Orbanà -tit_org-

A DENUNCIA

Aree incolte: e ora divampano le polemiche

[Redazione]

Spento il fuoco divampano le polemiche. Roventi come il rogo che ieri mattina ha trasformato in cenere una fetta di Terramami, cancellato il ponte in legno del parco, aggredito il giardino delle clinica veterinaria San Giuseppe, bruciato alberi e arbusti, sfiorato due scuole. Il pericolo che potesse finire male, peggio di quanto sia già accaduto, coinvolgendo i frequentatori dell'oasi tra cui i bambini, è stato disinnescato grazie ai Vigili del fuoco, alla Protezione civile, alla Forestale. Eppure a Terramami e dintorni resta la rabbia per un disastro annunciato, per quel campo incolto mai bonificato. L'AREA. Il terreno, privato, si trova a ridosso della città mercato Auchan Marconi che, nonostante l'ordinanza firmata dal sindaco e le prescrizioni regionali sull'antincendio, i proprietari non hanno mai ripulito. E per questo rischiano grosso. Gli uffici del sinda-

LA DENUNCIA. Oasi verdi senza vigilanza co Massimo Zedda ieri pomeriggio stavano verificando i danni ma anche predisponendo la denuncia contro ignoti, L'ordinanza che impone la pulizia dei terreni è un dovere; per la nostra Isola, così esposta agli incendi, un'assoluta necessità, dice Zedda. Il problema non sono i parchi, sono le aree circostanti, troppo spesso lasciate in totale stato di abbandono. **LE CRITICHE.** Non la pensa così il consigliere regionale di Forza Italia, Edoardo Tocco: Non è pensabile continuare in questo modo, nei nostri parchi cittadini comunali serve la sorveglianza, esattamente come avviene a Monte Claro. Non possono restare in balia di scellerati. Per Piero Comandini, consigliere regionale del Partito democratico, questo gravissimo fatto ci avverte che non si può pensare che la città sia immune dalle azioni criminali degli incendiari. Ci vogliono maggiori controlli, i parchi devono essere vigilati da professionisti dell'antincendio. A Terramami ci vanno veramente molti bambini che non possono essere esposti alla follia dei piromani. Esattamente come si deve fare a Molen targius. **LA REVOCA.** E proprio nel parco di Molentargius, che dall'inizio dell'estate ha dovuto fare i conti con ben sette roghi, è stato revocato il servizio antincendi per agosto-ottobre. Lo ha annunciato il direttore Claudio Maria Papoff che ha annullato il bando rivolto alle associazioni di volontariato della Protezione civile ma dalle stesse apertamente contestato e alla fine andato deserto. **IL LAVORO.** Resta adesso da capire quali saranno le strade da percorrere per evitare che altri incendi possano divampare dentro la città, nei giardini e nei parchi frequentati da migliaia di persone. Occorre salvaguardare l'ambiente e le aree verdi Giornata difficile in tutta la Sardegna sul fronte degli Incendi. A Cagliari si sono vissute ore di paura nel parco di Terramami (foto grande) per un rogo che ha distrutto lì il ponte di legno accanto ai faghetto e un ettaro di vegetazione. Macchina dell'antincendio (compresi elicotteri e un Canadair) In azione anche a Berchideddu, frazione di Olbia, con il fuoco arrivato vicino alle case, e nell'Oristanese lungo la Provinciale che collega Aidomaggiore con Domusnovas Canales, frazione di Nortallo che in questi anni si è riusciti a ridisegnare strappandole al degrado, ma soprattutto tutelare le persone che le frequentano. Perché, se è vero che le fiamme esplose ieri davanti all'Auchan di Pirri sono partite da un campo incolto, dalla breve scarpata davanti ai parcheggi dell'ipermercato (l'ipotesi è che il fuoco sia stato provocato dalla fuliggine rovente uscita dalla marmitta di un camion), è anche vero che troppi terreni, all'interno del centro abitato, sono ancora in pessime condizioni a metà estate. Erba alta e secca: una miccia, un pericolo incombente. E se l'ordinanza antincendio è stata emanata da tempo, pochi ancora non l'hanno rispettata. Andrea Piras

RIPRODUZIONE RISERVATA UN'ISOLA IN FIAMME IL SINDACO Il problema non sono i parchi ma le aree circostanti in abbandono; -tit_org-

IA ESALIO

Veterinario salva gli animali e viene multato*[M.v.]*

VIA VESALIO. Il grande lavoro del direttore della clinica San Giuseppe Veterinario salva èli animali e viene multato' è chi ha cercato di spegnere le fiamme nel giardino e chi ha pensato di mettere al sicuro gli animali che potevano essere trasportati. Altri hanno continuato il loro lavoro, nella sala operatoria, prendendosi cura degli animali ricoverati. Sono state ore di paura per il personale della clinica veterinaria San Giuseppe di via Vesalio. Siamo ancora agitati, racconta il direttore, Marco Puddu. Quando è divampato l'incendio all'interno della clinica c'erano più di venti animali. Abbiamo sentito l'aria riempirsi di fumo, ricorda Puddu. Abbiamo chiuso le finestre. Due di noi sono andati nel giardino: il vento ha trasportato la fuliggine provocando un principio di incendio. Intanto alcuni operatori della clinica hanno sistemato nelle loro auto cani e gatti in grado di essere portati via: La situazione era pericolosa. Così con i nostri mezzi abbiamo trasferito gli animali meno malati e comunque in condizioni tali da poter essere spostati. Quelli più gravi sono rimasti con noi nella clinica. CANIEGATTI AL RIPARO All'interno della clinica veterinaria San Giuseppe si sono vissuti momenti di apprensione per i 20 animali ricoverati. Nella foto, il direttore Marco Puddu con un gattino appena operato. Puddu aggiunge: Nonostante i timori e la preoccupazione abbiamo proseguito un intervento chirurgico su un gattino. Fortunatamente non ci sono state conseguenze per chi lavora nella clinica veterinaria e per gli animali ricoverati. Alla fine è andato danneggiato il prato. Siamo stati rapidi nell'intervenire per spegnere il principio d'incendio anche grazie all'aiuto dei vigili del fuoco. Il direttore della clinica, insieme a tutto il personale, si è battuto per la sicurezza degli animali. Non sono mancati i momenti di tensione. Marco Puddu sarebbe stato sanzionato dagli agenti della municipale perché con il suo scooter sarebbe ritornato nella clinica (dopo essersi allontanato per andare a prendere un collega) durante le operazioni finali di spegnimento dell'incendio. Quando c'era il pericolo ero all'interno della clinica. Mi è sembrato assurdo non poter ritornare per continuare a occuparmi degli animali. (m. v.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Un incendio divampa a mezzogiorno e devasta il polmone verde
Fiamme altissime e paura nel parco di Terramaini

[Matteo Vercelli]

Un incendio divampa a mezzogiorno e devasta il polmone verde. Fiamme altissime e paura nel parco di Terramaini. L'inferno si è materializzato all'improvviso, dopo mezzogiorno. Pochi minuti e un apparente rogo innocuo - in un campo di sterpaglie accanto ai parcheggi dell'Auchan di Pirri - si è trasformato in un enorme incendio che ha devastato il parco di Terramaini. Decine di atleti e abituali frequentatori del polmone verde di Cagliari sono dovuti scappare. Distrutto il ponte in legno che costeggia il laghetto, in fumo un ettaro di alberi e vegetazione, forse qualche animale ucciso dal fuoco. Se non fosse stato per il pronto intervento della macchina antincendio (un vigile del fuoco è stato accompagnato in ambulanza in ospedale per un'intossicazione), con il prezioso aiuto di un elicottero, le conseguenze sarebbero state ancor più gravi: il fuoco ha raggiunto il giardino della clinica veterinaria San Giuseppe ma è stato respinto subito. È rischio anche i due edifici scolastici (in questo periodo vuoti) davanti all'ingresso di via Vesalio. Tutta la zona è stata chiusa al traffico. Soltanto dopo tre ore la situazione è tornata sotto controllo. LE IPOTESI. Unica certezza: il fuoco è partito dalla sterpaglie del terreno incolto tra via Vesalio e viale Roberto Pisano, a ridosso dei parcheggi dell'Auchan di Pirri. Cosa è successo? Vigili del fuoco (interventuti con tutte le squadre a disposizione, da viale Marconi, porto e aeroporto) e Forestale non scartano per ora nessuna ipotesi: una sigaretta accesa, le scintille provocate dalle marmitte dei mezzi pesanti in transito accanto alla "città mercato" oppure il folle gesto di un piromane. Per questo gli investigatori hanno già recuperato le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza dell'Auchan e della rete della metropolitana leggera nel tratto che costeggia il centro commerciale. L'ELICOTTERO. Oltre ai Vigili del fuoco che hanno lavorato incessantemente per domare il rogo, sono intervenuti la Forestale, la Protezione civile e le associazioni di volontariato. Il forte vento ha reso le operazioni difficilissime e le fiamme, dopo aver scavalcato le quattro corsie di viale Pisano, sono entrate nel parco di Terramaini. Agenti della Municipale e Carabinieri hanno blindato la zona, chiudendo al traffico le strade d'accesso al parco e al centro commerciale. Il fuoco non si è fermato: dopo il ponte in legno sono andati distrutti alberi e vegetazione. rischio anche le aree ristoro e giochi di Terramaini. Gli uomini a terra hanno fatto il possibile per bloccare le fiamme ma solo grazie all'intervento dell'elicottero antincendio (che ha effettuato una quindicina di passaggi con lancio d'acqua) la situazione è lentamente migliorata. VIGILE INTOSSICATO. Un lavoro impegnativo e rischioso. Un vigile del fuoco è rimasto intossicato durante le operazioni di spegnimento. Si è accasciato a terra ed è stato soccorso dal personale medico di un'ambulanza del 118: è stato poi accompagnato in ospedale per ulteriori accertamenti. DANNI ENORMI. Davanti a cenere e ai resti di piante e alberi, dirigenti e tecnici comunali hanno parlato di disastro. Il ponte distrutto a metà. Pini e altri alberi, vegetazione bassa distrutti dalle fiamme. Difficile fare la conta precisa dei danni ma certamente stiamo parlando di una cifra superiore al mezzo milione di euro, hanno detto. Preoccupazione anche per la clinica veterinaria San Giuseppe (le fiamme sono arrivate nel giardino) e per le due scuole che si trovano davanti all'ingresso del parco, in via Vesalio. Abbiamo visto il fumo, hanno raccontato due custodi della sede del Meucci. Pochi istanti dopo sono arrivate le fiamme. Ha rischiato di prendere fuoco il giardino e il quadro elettrico. Abbiamo avuto paura. I vigili del fuoco hanno fatto un grandissimo lavoro, affrontando caldo, fumo, fiamme e vento. Il disastro di Terramaini potrebbe aver provocato anche l'uccisione di qualche animale. La conta dei danni è dunque solo all'inizio. Matteo Vercelli

RIPRODUZIONE RISERVATA IL ROGO È PARTITO DA UN CAMPO DI STERPAGLIE: PERSONE IN FUGA, PONTE DISTRUTTO, ALBERI IN FUMO, ANIMALI UCCISI. L'INTERVENTO DI UN ELICOTTERO HA TENTATO DI CONTENERE I DANNI. MALORE Un vigile del fuoco, intossicato dal fumo, è stato portato in ospedale -tit_org-

S IRRIONIS**Si rompe la tubazione: strada chiusa al traffico***[M.v.]*

Is MiRRIONis. Tecnici di Abbanoa al lavoro fino a tarda sera. Un'altra "ferita" nelle vecchie tubazioni dell'acqua ha provocato arosi cedimenti in via Is Mirrionis: strada chiusa dall'incrocio di via Timavo a via Trincea dei Razzi e lavori in corso per tutta la giornata. Un'emergenza fronteggiata dai tecnici di Abbanoa che hanno iniziato l'intervento per la riparazione di mattina presto e hanno proseguito fino a tarda sera. Inevitabili i disagi con un tratto di via Is Mirrionis chiusa al traffico: gli agenti della Polizia municipale hanno gestito la viabilità con non pochi problemi. Il cedimento è avvenuto durante la notte. L'acqua ha invaso via Is Mirrionis e via Fontana Raminosa, nelle vicinanze del distributore di carburante che si trova davanti al muro di cinta dell'ospedale Santissima Trinità. La zona è stata subito presidiata dalle pattuglie della Municipale e dalla Protezione civile. Poi sono arrivati gli operai di Abbanoa. Un intervento non semplice per individuare il punto esatto delle perdite. Per tutta la mattina via Is Mirrionis, proprio nel tratto davanti all'Agenzia regionale per i lavori, è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni. Gli automobilisti in arrivo da via Gadello hanno dovuto svoltare in via Timavo, per quelli provenienti da piazza Medaglia Miracolosa era obbligatorio passare in via Petrusola oppure in via Trincea delle Frasche. Abbiamo lavorato pochissimo per tutta la mattina, si sono lamentati i responsabili del distributore di carburante di via Is Mirrionis. Nella zona si sono concentrati molti agenti e pattuglie della Municipale per occuparsi della viabilità. Anche i pannelli informativi hanno segnalato per tutta la mattina la chiusura di quel tratto di strada. Abbanoa si è attivata subito anche per evitare problemi ai residenti nella zona. Sono stati utilizzati i collegamenti delle condotte secondarie. I cali di pressione si sono registrati in alcune palazzine di via Hermada e via Is Maglias. Due settimane fa c'era stata un'altra grossa perdita in via San Michele sempre per la rottura di una tubazione. Anche in quel caso la strada era stata chiusa e gli operai di Abbanoa avevano lavorato per un giorno e mezzo per risolvere il problema. M.V. RIPRODUZIONE RISERVATA La zona è stata presidiata dalla Municipale VORAGINE Operai di Abbanoa al lavoro per riparare la grossa perdita d'acqua in via Is Mirrionis [M. V. -tit_org-

ILLAPUTZU

Spiaggia di Murtas, ora c'è il bagnino

[Redazione]

VILLAPUTZU Spiaggia di Murtas, ora' è il bagnino,,,,,,....., già e l'area parcheggi nella zona centrale. Un bagnino e i cestini per i rifiuti. Per tate è in programma un la prima volta la spiaggia di Murtas, chiù- ^ââ îââ potenziamento dei servizi e sa per gran parte dell anno perche rientra l'inaugurazione del primo chiosco, (g. a.) nel Poligono militare di Quirra, e stata attrezzata e resa più a misura di turista dall'amministrazione comunale. E così dalla scorsa domenica è attiva la prima torretta di salvamento nella storia di Murtas gestita dall'associazione di Protezione civile del Sarrabus Gerrei. Nei giorni scorsi, tra l'altro, sono stati posizionati i cestini portarifiuti mentre all'inizio della stagione è stata sistemata la nuova cartellonistica, le passerelle in legno per gli accessi in spiag- RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Spiaggia di Murtas, oraè il bagnino

UORO**Disagi finiti, a Pratosardo riaperta ieri pomeriggio la galleria dopo una settimana di lavori sulla 389***[Redazione]*

NuORO. Cronoprogramma rispettato: dopo una settimana di lavori è stata riaperta ieri pomeriggio la galleria di Pratosardo sulla statale 389 che da Nuoro va verso l'Ogliastra. Alle 15 sono state rimosse le sbarre che impedivano l'accesso al tunnel, all'ingresso del capoluogo, e dirottavano il traffico all'interno della città. Disagi inevitabili, soprattutto per i vacanzieri costretti a percorsi alternativi non sufficientemente segnalati. Il Comune con un'ordinanza ha disposto la chiusura a partire dal 25 luglio per consentire i lavori nell'impianto di illuminazione del fornice unico che aveva subito gravi danni in seguito all'incendio divampato lo scorso 8 luglio. Di fatto la carreggiata era impraticabile. D'obbligo la messa in sicurezza che ha naturalmente implicato la chiusura della galleria e percorsi alternativi per gli automobilisti. Gli operai ieri hanno concluso l'intervento per la messa in sicurezza. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

LBIA**Nominati i presidenti delle sette commissioni***[Antonella Brianda]*

OLBIA. Consiglio comunale, polemica su uno dei debiti fuori bilancio. Sono state approvate, nella seduta di ieri convocata nell'aula di Poltu Cuadu, le commissioni consiliari del Comune. Ad ufficializzare le nomine il presidente del Consiglio, Giampiero Mura, che ha reso noti i nomi dei componenti dei sette collegi, ognuno dei quali è composto da un presente, espresso dalla maggioranza insieme ad altri due membri, e tre consiglieri appartenenti alla minoranza. A presiedere la commissione Urbanistica è stato chiamato Sebastiano Monni, mentre alla vice presidenza, Riño Piccinini. Guiderà la commissione Lavori Pubblici la consigliera Valentina Mellino e la vice presidenza colui il quale, nella precedente amministrazione Giovannelli, sedeva nella poltrona di assessore, Davide Bacchi che seguirà anche la vicepresidenza della commissione Bilancio, presieduta invece da Simonetta Lai. I servizi sociali saranno guidati da Maria Antonietta Cossu affiancata dal vice, Ivana Russu. Valerio Spano sarà il presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile, con alla vice presidenza Roberto Feri-naio. Le Attività produttive e il Turismo ricadranno sotto la guida di Roberto Derosas e per la minoranza, alla vice presidenza, Vanni Sanna. La commissione Cultura, sport e spettacolo vede come presidente Simonetta Padre e come vice Ivana Russu. Durante la seduta del consiglio inoltre sono stati approvati debiti per circa 70 mila euro fuori bilancio relativi all'anno 2015. Qualche nota polemica da parte della minoranza è arrivata proprio riguardo l'approvazione di un debito per l'ammontare di circa 50 mila euro accumulato da parte degli uffici tecnici e riguardante l'assegnazione di un progetto ad un ingegnere senza una gara d'appalto. Progetto e assegnazione di cui la minoranza - fino a pochi mesi fa alla guida dell'amministrazione - ha affermato di non essere a conoscenza e ha più volte chiesto chiarimenti. Antonella Brianda -tit_org-

Sul tratto autostradale di Barcellona Prevenzione e lavori sull'A20

[Massimo Natoli]

Sul tratto autostradale di Barcellona Prevenzione e lavori sull'A20 Massimo Naton BARCELLONA Sono state bonificate le corsie autostradali, le rampe di collegamento e i canali di scorrimento delle acque che ricadono sul territorio di Barcellona. Un intervento in via di completamento, che si inquadra nella prevenzione degli incendi e dunque in chiave protezione civile. Barcellona, da questo punto di vista, nel 2016, è un'eccezione; c'è un'inversione di tendenza rispetto al passato. La vegetazione selvaggia è un lontano ricordo sulle rampe ferroviarie ed autostradali. Si è proceduto anche a migliorare l'illuminazione e a programmare e completare lavori che non si effettuavano da tempo. Hanno portato concretezza e risultati i contatti preliminari tra il sindaco di Barcellona, Roberto Materia e l'ingegnere, Giuseppe In chiave di protezione civile per scongiurare soprattutto gli incendi Schirò, responsabile dell'ufficio delle opere in verde del consorzio autostrade. Poi quello nella sede del consorzio autostrade di contrada Scoppo, a Messina, tra il dirigente dell'area tecnica del Cas, ingegnere, Gaspare Sceusa e l'assessore al verde pubblico e arredo urbano, Angelo Paride Pino. Sul tavolo la manutenzione di tutti i raccordi di collegamento e le aree a ridosso delle corsie autostradali che ricadono su Barcellona e anche la sostituzione dei corpi illuminanti. Strategico è stato anche il lavoro dell'Esa, che punta a rendere funzionali anche i corsi d'acqua che attraversano la città. L'assessore Pino è soddisfatto di questi risultati e ha ribadito anche l'utilità delle numerose richieste di adozione di spazi pubblici a verde. < Autostrada più sicura. Interventi anche sull'imDiantodi illuminazione -tit_org- Prevenzione e lavori sull'A20

San Fratello, era il febbraio del 2010

Dopo la frana solo promesse

[Salvatore Mangione]

San Fratello, era il febbraio del 2010 Salvatore Mangione SAN FRATELLO A San Fratello è molto significativa la pausa che il Dipartimento della Protezione Civile regionale di Palermo sta prendendo circa la soluzione delle notevoli problematiche legate al dissesto idrogeologico del comune montano. Dopo la concessione di un piccolo acconto di tre mensilità sulle autonome sistemazioni, è sceso il silenzio. Fare finta che il 14 febbraio 2010 non sia successo nulla oppure qualcosa di poco conto è davvero incomprensibile. Gli sfollati ed i senza tetto di quel fatidico giorno sono sempre gli stessi, visto che a nessuno è stata concessa un'abitazione nuova ed a nessuno sono stati elargiti i necessari contributi per le ristrutturazioni. Fanno eccezione i rimborsi elargiti ad alcune famiglie che, per ottenere il contributo, hanno dovuto acquistare in paese, o fuori paese, alloggi sostitutivi. Il paese soffre una crisi spaventosa sia nel campo edilizio, per mancanza di aree disponibili e di licenze, sia nel campo economico per scarsità di opere. Gli sforzi dei tecnici e degli scienziati sono stati notevoli per arginare i cento ettari di movimento franoso che hanno interessato l'intera montagna. La scommessa di frenare la natura è stata al momento vinta, ma il seguito adesso è quello che preoccupa. L'attesa per le promesse opere di illuminazione dei quartieri Stazzone. Monte Nuovo e Riana e la bitumazione delle strade interne è ormai scaduta. La necessaria opera della realizzazione di un depuratore comunale o consortile con altri centri è ancora nel sogno della popolazione. In tanti sono rimasti in alloggi di fortuna o in case prese in affitto nel comune di residenza o in altri centri della zona. < La Protezione civile sembra intenzionata a prendersi una... pausa -tit_org-

Sicilia - Cavagrande, riserva chiusa ma i turisti entrano ugualmente

[Vincenzo Corbino]

SIRACUSA. I recinti vennero collocati dopo l'incendio di due anni fa ma vengono costantemente divelti e ci sono anche tour operator che organizzano gite nei fine settimana a Cavagrande. La riserva è chiusa ma i turisti entrano ugualmente. SIRACUSA. È rimasta ufficialmente chiusa dopo l'incendio che la devastò il 26 giugno di due anni fa ma, nonostante i divieti, i visitatori continuano a raggiungere gli splendidi laghetti in fondo al canyon di Cavagrande. È stata completata la prima fase del rilevamento mediante drone lungo il costone di Scala Cruci, nel cuore della Riserva di Cavagrande del Cassibile, nel versante di Avola, ed è pronto un finanziamento di 400 mila euro, attivato attraverso risorse del Patto per il Sud, per la ricostruzione a partire da settembre dei sentieri attualmente chiusi di Scala Cruci e di Mastra Ronna, quest'ultimo impraticabile per la presenza lungo il tracciato di pietre, sterpaglie, e privo di corrimano e staccionate. A riferirlo è il dirigente dell'Azienda foreste demaniali di Siracusa, Nunzio Caruso che ha anche pianificato insieme ai tecnici del suo ufficio, uno studio approfondito lungo le rocce nell'area interessata dall'incendio che divorò oltre 2 mila 700 ettari di macchia mediterranea. Un evento che ha costretto l'Azienda foreste demaniali a chiudere una parte della Riserva all'accesso dei turisti fino al punto denominato Casa di Natala. Dopo questa prima fase abbiamo già programmato per settembre una serie di monitoraggi con laser scanner lungo il canyon e i costoni rocciosi - ha sottolineato il dirigente dell'Azienda foreste demaniali - questo studio ci consentirà di effettuare delle vere e proprie ecografie sullo stato delle rocce e su possibili fessurazioni dovute ad infiltrazioni d'acqua che possono causare crolli. L'area resta a forte rischio e per questo è stata chiusa con un'apposita ordinanza. Disposizioni che però, come ha sottolineato Caruso, non vengono rispettate con continui accessi non autorizzati soprattutto durante i fine settimana da parte di gruppi di turisti che si vogliono regalare alcune ore di refrigerio nei laghetti, in uno dei luoghi più suggestivi dove la natura ha il suo predominio. Abbiamo più volte ripristinato la recinzione - ha detto Caruso - che viene costantemente divelta. Come ente abbiamo la gestione e chiediamo che divenga effettivo il controllo anche da parte delle forze dell'ordine per evitare rischi seri. Dopo l'incendio del 2014 sono mutati gli equilibri di questo ecosistema e per questo abbiamo anche provveduto ad emanare precisi divieti di balneazione ai laghetti che abbiamo disposto nello scorso mese di maggio, prevedendo anche sanzioni di 50 euro a persona. In questo versante che si trova nel territorio di Avola, c'è il rischio concreto di crollo dei massi dai costoni. Purtroppo dobbiamo rilevare che, nonostante i divieti e le ordinanze, esistono anche tour operator che consentono l'accesso a questa zona durante i fine settimana.

CVICOR) \y âîâæîp -tit_org-

Ruvolo presenta la nuova squadra

[Salvatore Mingoia]

POLITICA & COMUNE. Ufficializzate le deleghe assegnate agli assessori dal sindaco Ruvolo. Il vice Vito Margherita si occuperà di Rifiuti, Sanità e Verde pubbl Pd, Udc e Patto per la Città mandano in giunta i loro esponenti di punta. Il sindaco Giovanni Ruvolo manterrà le deleghe dell'attuazione del programma e della verifica della qualità amministrativa. Salvatore Mingoia È stata presentata ieri mattina la nuova giunta da parte del sindaco Giovanni Ruvolo che ha anche illustrato le deleghe assegnate agli assessori. Il sindaco ha trattenuto per sé le deleghe dell'attuazione del programma e quella della qualità amministrativa. Da oggi si parte con una amministrazione di chiara marca politica, espressione dei partiti dell'Alleanza Patto per La Città, Udc e Partito democratico. E si parte, ha sottolineato il sindaco, per affrontare una serie di criticità che metteranno a dura prova la capacità amministrazione del nuovo governo della città che parte sulla base di quanto già realizzato dalla precedente amministrazione anche essa espressione dei partiti, ma con una caratura tecnica rispetto a quella attuale dove i componenti della squadra di governo, che sono tutti o quasi responsabili di partito o parte integrante di essi. Tutti visibilmente emozionati compresi anche i presenti in una platea composta da familiari o consiglieri, che per effetto delle nomine dei nuovi assessori subentreranno in consiglio comunale. Snello e tirato a lucido il vice sindaco Vito Margherita per effetto dello jogging di queste due ultime settimane, nella prospettiva di indossare la fascia tricolore. Questa la squadra con le rispettive deleghe. Felice Diema, Udc: Affari Generali, segreteria, Comunicazione, Polizia Municipale Tutela Animali e Randagismo, Affari Demografici e servizi elettorali, Snellimento atti, Legalità e Trasparenza, Prevenzione Corruzione e Personale. Giuseppe Tumminelli, Udc: Assetto urbano e Mobilità, Lavori pubblici ed Edilizia, Protezione civile e Politiche energetiche. Ilaria Insisa, Pd: Innovazione e Sviluppo, Turismo, Promozione della Città, Fiere e Mostre, Borghi Rurali, Sviluppo Economico ed Ufficio Europa, Innovazione, tecnologica e digitalizzazione, Ufficio Imprese e Distretti Culturali, Scuola Università e Ricerca, Interculturalità e Pari Opportunità. Graziella Riggi, Intesa Civica: Beni finanziari e patrimoniali. Patrimonio, Affari legali, Contratti ed Appalti, Servizi cimiteriali, Bilancio, Tributi e Finanze, Partecipazione in Società e Organismi. Carlo Campione: Intesa Civica: Servizi Socio Sanitari, Beni Culturali, Ambientali e Museali; Politiche a supporto delle famiglie, Sport e Tempo Libero, Gemellaggi e Gestione Spazi Culturali, Rapporti con i quartieri e cultura della partecipazione. Vito Margherita: Pd: vice sindaco, Sanità, Salute ed Ambiente, Verde pubblico, Rifiuti ed acqua, Igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro e nei cantieri; Rapporto con il consiglio comunale, Sanità e Politiche giovanili. Il sindaco Giovanni Ruvolo, come detto, tiene per sé le deleghe dell'attuazione del programma e la verifica della qualità amministrativa. La strada per la nuova amministrazione si presenta tutta in salita, con le nuove e vecchie emergenze; le nuove sono quelle che riguardano la raccolta dei rifiuti, il bilancio di previsione con i trasferimenti regionali che non arrivano, la scuola con il ridimensionamento; l'impiantistica sportiva in disarmo e i vecchi problemi sono quelli che riguardano il personale che rivendica quattrini e la stabilizzazione dei precari, senza parlare poi di quella trincea dell'Ufficio solidarietà sociale quasi sempre dove nuovi e vecchi poveri fanno giornalmente la fila.rsMi) -tit_org-

Interventi per i roghi di sterpaglie

[Redazione]

L'impennata del caldo ha favorito una serie di incendi in città e in provincia tutti comunque originati dalle sterpaglie. Nel capoluogo roghi si sono verificati in contrada Luculia, contrada Fimo, a Cozzo di Naro, via De Cosmi, via Due Fontane e poi, a Sommatino, nelle vicinanze di Borgo Santa Rita e a San Cataldo in contrada Decano. Incendi sono divampati anche a Mazzarino, Della, Sutera. A spegnerli sono stati i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale, impegnati a fronteggiare l'emergenza dei roghi intensificata già a partire da luglio su tutto il territorio nisseno. (SGA) - tit_org-

Mussomeli

Incendiata l'auto di un dipendente del Comune

[Redazione]

Q Mussomeli Incendiata l'auto di un dipendente del Comune Indagini dei carabinieri di Mussomeli per scoprire le cause del rogo che ha mandato in fumo, lo scorso fine settimana, un'auto di proprietà di un dipendente comunale ma originario di Campofranco. Nella notte tra sabato e domenica le fiamme hanno avvolto un'Alfa 156 parcheggiata in via Barcellona. Per domare il rogo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del locale distaccamento. (GITA*) -tit_org- Incendiataauto di un dipendente del Comune

Piromani all'attacco, un incendio devasta la riserva naturale Monte Altesina

0 Secondo una prima stima sono andati in fumo 50 ettari

[Cristina Puglisi]

L'EMERGENZA. Un altro rogo in contrada Spirini-Casale, dove sono state lambite alcune case, e in contrada Ciappiere già colpita nel pomeriggio di domer Piromani all'attacco, un incendio devasta la riserva naturale Monte Altesina Secondo una prima stima sono andati in fumo 50 ettari Cristina Puglisi NICOSIA Giornata di fuoco quella di ieri per il territorio cittadino dove la mano criminale dei piromani ha colpito al cuore, devastandola, la riserva naturale orientata Monte Altesina. Un altro incendio, di notevoli dimensioni, in contrada SpiriniCasale, dove sono state lambite delle abitazioni, e in contrada Ciappiere dove si sono riaccesi dei focolai dall'incendio che aveva interessato l'area domenica pomeriggio. Per il territorio che fino a sabato scorso non aveva registrato grossi fenomeni incendiarie il fine settimana (ma soprattutto la giornata di ieri) si è trasformato in un inferno di fuoco e fumo che ha prodotto danni al momento nemmeno stimati perché tutta l'energia di Forestali e vigili del fuoco è stata spesa per circoscrivere le fiamme divenute implacabili. A Monte Altesina i danni più consistenti. Un fronte di fuoco di due chilometri e fiamme che hanno spazzato tutto ciò che hanno incontrato. Il fuoco era stato appiccato intorno alle 13 di ieri, lungo la strada che collega Calascibetta a Cacchiamo. Una strada isolata, che solo in pochi conoscono. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Distaccamento forestale cittadino coordinati dal commissario superiore Francesco Mastrogiovanni, le squadre Sab (Servizio antincendio boschivo) cittadine e le Sab di Agira ed Enna, ma anche canadair ed elicotteri, gli unici che potevano agire nelle aree più impervie della riserva, che già due anni fa era stata colpita da un incendio che mandò in fumo 60 ettari, ma i danni più gravi si erano registrati nel 2012 quando ad andare in fumo erano stati circa 800 ettari. La stima dell'incendio di ieri al momento è impossibile ma già intorno alla 19 il fuoco aveva percorso almeno una cinquantina di ettari e le fiamme continuavano ad avanzare raggiungendo anche il territorio di Calascibetta. Il fuoco appiccato dalla strada ha raggiunto, favorito dalle temperature roventi e incoraggiato dal vento, l'Altesinella e nel giro di pochissimo le fiamme sono arrivate al cuore della preziosa riserva. Ingente il danno ambientale se si considera che la riserva orientata di Monte Altesina, 774 ettari, fu istituita nel 1997 per tutelare le interessanti formazioni boschive con dominanza di Quercus ilex nonché l'avifauna e in particolare il picchio rosso maggiore e lo sparviero, conserva numerose specie arboree, floristiche e faunistiche che lo rendono unico assieme a resti archeologici che attestano la presenza dell'uomo dall'età del bronzo. La vegetazione originaria è rappresentata da una folta foresta originaria a querceti sempreverdi, tra cui domina il Leccio, Quercus ilex frammisto nella parte più bassa a sporadici esemplari di Quercus súber e, più diffusamente, a piante di Quercus pubescens. Tra le specie alloctone la quasi onnipresente Opuntia ficus - indica e l'Ailanto, Ailanthus altissima. E pascoli occupati da ampie distese colonizzate da diverse specie di trifogli e tra le fioriture diverse specie di Orchis e di Ophris, il bellissimo giaggiolo di Sicilia, ma anche Iris, Mandragora autumnalis, anemone fior di stella, ciclamini e narciso selvatico. Monte Altesina, un ambiente naturale unico del quale rimane veramente poco. Come se non bastasse un altro fronte di fuoco, di vaste proporzioni, si era sviluppato dopo le 15 in contrada Spirini - Casale, dove sono intervenuti il Distaccamento forestale di Troina e le Sab di Agira e Troina, visto che tutti gli uomini in servizio al Distaccamento di Nicosia erano impegnati all'Altesina. In questa zona costellata di molte abitazioni e aziende agricole alcune case sono state lambite dal fuoco ma fortunatamente non si sono registrati danni alle persone. E sempre nel pomeriggio di ieri il fuoco era ripreso in contrada Ciappiere dove domenica un altro vasto incendio aveva bruciato una ventina di ettari fra terreni pascolativi, uliveti e macchia mediterranea. La riserva, già due anni fa, era stata colpita da un incendio che mandò in fumo 60 ettari, ma i danni più gravi si erano registrati nel 2012 quando a bruciare erano stati circa 800 ettari. Il cuore della riserva Monte Altesina, devastata dal fuoco (*FOTO PUGLISI) -tit_org- Piromani all'attacco, un incendio devasta la riserva naturale Monte Altesina

Gangi

Attivato servizio antincendio

[Redazione]

Q Gangi In una nota il sindaco Giuseppe Ferrarello informa che il Comune di Gangi in collaborazione con l'associazione di volontariato Speranza ha attivato da ieri, un servizio di vedetta e postazione antincendio per la tutela del territorio e la segnalazione d'incendi. La convenzione sottoscritta con l'associazione locale di protezione civile, prevede turni di reperibilità durante le 24 ore. -tit_org-

Bosco in fiamme, roghi tra Monreale e Trabia

O I maggiori pericoli in una contrada tra Giacalone e Poggio San Francesco: andata distrutta una distesa di eucaliptus

[Enzo Ganci]

INCENDIO DOLOSO. Fuoco divampato nella mattinata, fumo nero visibile anche a distanza. Ancora un intervento vicino l'Acquapark, situazione critica a Term Bosco in fiamme, roghi tra Monreale e Trabi I maggiori pericoli in una contrada tra Giacalone e Poggio San Francesco: andata distrutta una distesa di eucaliptus Addetti ai lavori costretti agli straordinari per salvaguardare cittadini e abitazioni. Contrada PG 19, nei pressi della Palermo-Sciacca, è zona nota per la presenza di sfabbricidi ed eternit. Enzo Ganci MON REALE Se qualcuno pensava che con l'arrivo di agosto i piromani andassero in ferie si è sbagliato di grosso. Ieri, infatti, proprio con l'arrivo del nuovo mese, nel territorio di Monreale è stata un'altra giornata di passione. Incendi sparsi a macchia di leopardo un po' dovunque e addetti ai lavori costretti a fare gli straordinari per salvaguardare terreni, abitazioni e, più in generale, l'incolumità dei cittadini. Il rogo più grosso si è verificato nella zona tra Giacalone e Poggio San Francesco, in contrada PG19, dalle parti dello scorrimento veloce Palermo-Sciacca, tristemente famosa per essere sede di una grande discarica abusiva, ricca soprattutto di sfabbricidi, copertoni esausti ed anche di pezzi di eternit. La zona, grazie alla mano di qualcuno, è andata in fiamme nella seconda parte della mattinata, dando luogo ad una vistosa colonna di fumo nero, visibile anche a parecchia distanza. Inutile dire che in poco tempo, soprattutto con l'alta temperatura, tutto è andato bruciato, compreso il boschetto di eucaliptus. E se il danno non è stato maggiore lo si deve al lavoro efficace condotto dagli uomini della Forestale e dei Vigili del Fuoco, che con i loro mezzi hanno provveduto a domare le fiamme, non senza difficoltà. Grande da fare pure per i volontari dell'associazione Overland, con cui il comune di Monreale ha sottoscritto una convenzione per effettuare il servizio antincendio nel proprio territorio, chiamati in diversi punti del circondario, tanto da costringere la sala operativa ad aumentare le squadre presenti, data la grande mole di lavoro che si presentava. Le fiamme hanno aggredito la zona di Renda (poco sopra Pioppo), ma anche la zona a valle della frazione, così come quella a ridosso del centro abitato di Monreale, a due passi dal semaforo di via Venero, dove erano andate a fuoco alcune sterpaglie che si avvicinavano minacciose verso lacune auto parcheggiate. Discorso diverso merita la zona di Miccini, nei pressi dell'Acquapark, dove con cadenza quasi giornaliera, i terreni vengono aggrediti dalle fiamme. Dall'inizio della stagione, infatti, saranno stati almeno dieci gli interventi fortunatamente tempestivamente condotti dagli addetti ai lavori, che hanno scongiurato guai peggiori. Ma la giornata è stata particolarmente critica anche per altre zone della provincia. I vigili del fuoco e i forestali sono stati impegnati anche a Termini Imerese, in contrada Danigarci, e a Trabia in contrada Petrus. Insomma una giornata da bollino rosso, che ancora una volta segna in maniera indelebile il territorio del comprensorio palermitano. (EGA*) -tit_org-

Paura in Gallura in cenere 150 ettari

Le fiamme sono partite da Berchiddeddu spinte da un forte maestrale Per spezzare il fronte sono arrivati due Canadair. Interventi anche a Rudalza

[Guido Piga]

Paura in Gallura in cenere 150 ettari Le fiamme sono partite da Berchiddeddu spinte da un forte maestrale Per spezzare il fronte sono arrivati due Canadair. Interventi anche a Rudalza di Guido Piga BERCHIDDEDDU Due cavalli corrono fuori dal fumo, lontani dalle fiamme, lungo la stradina stretta che dalle fontane di San Lorenzo porta alla chiesetta di San Tommaso. Lungo quei pochi chilometri - tutt'intorno campi e boschi, valli inaccessibili, nessuno stazzo, solo qualche stalla - sono stati messi tré, forse quattro inneschi incendiari. Alle 13,38 di ieri, con il maestrale che cominciava a somare forte in quella campagna alla periferia di Berchiddeddu, frazione di Olbia, in direzione della borgata di La Sarra, e poi di LoirieTrudda. Incendio doloso, non c'è il minimo dubbio. Chi l'ha appiccato voleva fare danni, come quella volta nel luglio del 2009: allora bruciarono migliaia di ettari, ieri almeno 150 ettari; nessun danno alle case, nessun animale carbonizzato. Andremo a sentire qualcuno che anchepassato ha fat to cose simili dice Giancarlo Muntoni, capo della forestale della Gallura. C'è più di un indizio, le indagini potrebbero chiudersi con l'individuazione delirò mane. Lo sperano tutti, a Berchiddeddu. "Li mani si dia brusgjà", doveva bruciarsi le mani, dice un allevatore. Lui alle 14 è lì, come decine di altri uomini della frazione, che fa avanti e indietro lungo quella stradina, a verificare i danni, a fare il possibile per fermare il fuoco; come le donne che a Berchiddeddu, la mano in fronte, osservano le fiamme che aggrediscono le colline, le alte colonne di fumo, e ripensano alle volte, troppe volte, che hanno dovuto vedere quelle scene; "e siani maladitti", siano maledetti. Il vento è forte, anche punte di 70-80 chilometri orari. Alla forestale temevano che qualcuno ci avrebbe provato, ieri. La risposta, a Berchiddeddu, arriva subito. I primi due Canadair si alzano in volo, dal vicino aeroporto di Olbia, alle 14,16, un quarto d'ora prima di quanto preventivato. Ne arriveranno altri due: uno sempre da Olbia, l'altro da Ciampino. Prima ancora, intervengo no tré elicotteri della forestale: da Tempio, Ala, Anela. E poi arriverà anche l'aereo russo contro l'incendio, il Super Puma di Fenosu. Contro l'incendio, in una zona irraggiungibile via terra, con colline piene di rocce, solo i mezzi aerei possono fare la differenza. I Canadair ci mettono poco a prendere l'acqua (dal mare vicino), a scaricare le bombe sul fronte, e a ripetere l'operazione: il tutto nel giro di cinque minuti. La preoccupazione non è per Berchiddeddu. "Si non gjra lu entu, semu appostu", se non gira il vento, non corriamo pericolo, osserva un altro osservatore. Non girerà. Resta il maestrale, e la direzione che impone all'incendio, diviso in due grosse lingue, è quella che porta alla borgata di La Sarra, comune di Loin, già accerchiata dal rogo del luglio del 2009.1 lanci d'acqua dall'alto, e le operazioni a terra, dove questo era possibile, di uomini di forestale, Forestas, barracelli, volontari, protezione civile, fanno in modo che il fuoco non arrivi al gruppo di case, ne più avanti, verso Loiri e la frazione di Trudda. Alle 20 l'incendio viene dichiarato domato. La stima degli ettari anneriti si saprà solo oggi: al momento Muntoni, che ha visto l'area dall'elicottero, paria di almeno 150 ettari. Dalle aziende non arrivano notizie di danni; gli animali, a cominciare dai cavalli della fontana di San Lorenzo, sono in salvo. Ma l'allerta resta alta. Anche perché nelle stesse ore, sempre complice il vento, un altro incendio parte a Rudalza, vicino a Porto Rotondo: pochi ettari in cenere, un uomo leggermente intossicato (e rifiuta le Le raffiche di vento che hanno raggiunto gli 80 chilometri hanno spinto l'incendio fino a LoirieaTrudda Un'area già devastata nel luglio del 2009 cure del 118). E anche perché pure la giornata di oggi è annunciata a rischio. Infatti per Berchiddeddu, per decisione del cento operativo dei comuni di Olbia e Loiri, nella notte è stata previsto un controllo ininterrotto: tré squadre della forestale chiamate a controllare che dai focolai non riparta l'incendio; due Canadair che all'alba faranno dei lanci. Il timore è che, con il vento ancora forte, le fiamme possano ripartire. Gli investigatori della Forestale non hanno dubbi qualcuno ha appiccato l'incendio Sono stati trovati quattro inneschi Un canadair e un elicottero spengono le fiamme scoppiate in Cattura (Fotoservizio di Gavino Sanna) -tit_org-

Incendio nel parco davanti a Molentargius

[Redazione]

Incendio nel parco davanti a Molentargiu Cagliari, il fuoco è partito da via Vesalio e ha aggredito una buona parte dell'oasi di Terramami. Un vasto incendio ha provocato grossi danni al parco di Terramaini, ormai un tutt'uno con la zona umida protetta dello stagno di Molentargius. L'incendio si è sviluppato ieri in mattinata nelle sterpaglie che costeggiano la via Vesalio e la cittadella finanziaria, nei pressi del centro commerciale Auchan di Pirri. Le fiamme si sono levate e sono state notate da alcuni automobilisti di passaggio che hanno avvertito immediatamente i vigili del fuoco, in linea d'aria la caserma non è lontana. Il vento però ieri soffiava forte e ha alimentato velocemente le fiamme che hanno trovato interi prati di sterpi. Il vento spingeva verso il parco e per cercare di fermare l'avanzata del fuoco è arrivato anche un elicottero. Il fronte si è esteso rapidamente e le fiamme sono entrate nel parco bruciando il lungo pontile di legno che crea un suggestivo passaggio per i visitatori sopra lo stagno e il canneto. Appena ci si è resi conto che il parco era minacciato anche con l'ausilio della polizia municipale il parco è stato evacuato. Si tratta dell'unica oasi verde tra Pirri, Monserrato e Quartucciu ed è molto frequentato in tutte le ore del giorno. Perfettamente pianeggiante, disseminato di giochi, circondato dalle piste ciclabili, è un piccolo paradiso per i bambini e per gli sportivi, a pochi metri c'è la grande piscina comunale di Terramami. Il parco prende il nome dal canale che è ormai campo di allenamento dei canoisti. Tre anni fa un altro grosso incendio aveva incenerito la bella vegetazione che attorniava il canale e a poco a poco questo versante stava tornando verde. Ieri ci sono stati anche momenti di pericolo vero perché l'incendio a un tratto è divampato anche verso la strada, la via Vesalio, sempre molto trafficata. La zona è densamente abitata e c'è stato un momento in cui si è pensato di dover evacuare alcune villette a schiera. Poi le fiamme hanno ripreso a spingersi verso il parco. Per oltre un'ora gli agenti della polizia municipale hanno deviato la colonna di auto verso la via Castiglione e le auto che da Pirri dovevano svoltare in via Vesalio sono state dirottate in via Santa Maria Chiara. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo fino a tarda sera per bonificare l'area bruciata. Il vento infatti in serata è rinforzato e c'era il fondato rischio che le fiamme potessero divampare di nuovo. La via Vesalio che costeggia il parco di Terramami (foto Marlo Rosas) Paura in Gallura in cenere 150 ettari -tit_org-

Vigili del fuoco ai ferri corti con la Regione

Polemica sul piano antincendio e sulla concessione dei contributi che non soddisfano le richieste

[Redazione]

Polemica sul piano antincendio e sulla concessione dei contributi che non soddisfano le richieste. È la cronaca di un rapporto burrascoso, di un'amicizia mai sbocciata. I vigili del fuoco della Sardegna non partecipano, almeno per il momento, al piano antincendio varato dalla Regione. Nino Manca, segretario generale Fns-Cisl, non aveva usato parole di circostanza per raccontare il punto di vista dei Vigili del fuoco sulla convenzione che avrebbe dovuto aggregarli al piano antincendio; L'ennesima presa per i fondelli. Una dichiarazione, quella del rappresentante dei vigili del fuoco, che non lascia ampi margini di manovra. L'oggetto della contesa è lo stanziamento della Regione: 600mila euro. Una cifra che era sempre stata sufficiente a sancire la collaborazione ma che deve essere rivista perché quest'anno comprende l'acquisto di quattro fuoristrada che sarebbero dovuti essere concessi in comodato d'uso ai vigili del fuoco, con il titolo di proprietà che resta alla Regione. Un discorso che, tradotto in euro, ha fatto precipitare la quota disponibile per il rafforzamento dei turni ad appena 430mila euro, perché i quattro fuoristrada sono costati 170mila euro. Anche questo caso, la risposta del delegato sindacale dei vigili del fuoco era stata piccata: Forse ci hanno scambiato per il Corpo forestale. In effetti, non tutti sanno che in Sardegna la competenza sugli incendi boschivi spetta proprio ai ranger del Corpo forestale mentre i vigili del fuoco si devono occupare solo ed esclusivamente di quelli classificati come "interfaccia", cioè i roghi che si avvicinano ai centri abitati, o quelli che invece scoppiano proprio all'interno di città o paesi. Una ripartizione dei compiti piuttosto semplice da comprendere se si osservano con un pizzico d'attenzione i mezzi in dotazione ai vigili del fuoco, come le autopompe con serbatoio e le autoscale. Macchine adatte a all'utilizzo urbano ma decisamente fuori luogo in contesti boschivi dove invece operano con maggiore agilità i mezzi fuoristrada in dotazione al Corpo forestale. La partecipazione al piano antincendio regionale, dunque, sarebbe dovuta essere un supporto utile per la protezione dei centri abitati o delle zone limitrofe grazie all'attivazione di una serie di doppi turni proprio per garantire il presidio. Un'ipotesi che sembra sfumata a causa di un finanziamento ridotto all'osso. (c.z.) Vigili del fuoco in azione nella zona di Fredda Niedda - tit_org-

Devastato dal rogo lo stagno di Platamona

[Salvatore Santoni]

SASSARI LA CONTA DEI Danni limitati alle specie protette che vivono nel Sito di interesse comunitario Ma il canneto della zona umida è stato cancellato dalla violenza delle fiamme di Salvatore Santoni SASSARI Il giorno dopo l'inferno di fuoco lo stagno di Platamona è un campo di mozziconi anneriti. La conta dei danni nel sito di interesse comunitario inizia con i due ettari di canneto diventati cenere. La causa è un incendio doloso divampato domenica pomeriggio, il terzo in meno di un anno. Questa volta, le fiamme hanno minacciato le case e la pineta di Platamona senza raggiungerle, stesso discorso per la Rotonda e le centinaia di bagnanti messi in fuga da una nube di fumo che ha assediato l'arenile. Secondo gli esperti della Lipu i danni all'avifauna che vive nell'area protetta sono contenuti. Ma è ancora presto per dirlo con precisione: bisognerà attendere i risultati del monitoraggio. L'incendio. Le fiamme sono scattate domenica, intorno alle 17, e hanno minacciato la pineta del Sic e le abitazioni sparse nel pugno di sabbia tra la strada litoranea e la Rotonda di Platamona. Oltre che i bagnanti, che assediati dal fumo sono scappati dalla spiaggia. Per spegnere il rogo sono intervenuti tre canadair e altrettanti elicotteri antincendio che hanno domato le fiamme dopo quattro ore di lanci d'acqua. La litoranea di Platamona - che collega Porto Torres a Castelsardo passando per Sorso - è rimasta chiusa fino alle 14 di ieri. Nel frattempo, le donne e gli uomini dell'agenzia Forestas (l'ex Ente foreste) non hanno chiuso occhio tutta la notte per fare da guardiani ai carboni ardenti sotto al canneto incenerito. L'avifauna. Ieri mattina, un gruppo di esperti e studenti universitari di Sassari - guidato dalla delegata provinciale della Upu, Federica Diana - ha calcato la zona distrutta dalle fiamme in cerca di risposte sulla salute degli uccelli. A prima vista non sembra che l'avifauna non abbia risentito del rogo in maniera pesante - spiegano gli esperti della Upu -. Alcuni esemplari sono morti a causa del fumo intenso. Il fuoco ha spazzato via il nucleo profondo del canneto. Strutture in salvo. Lo stagno e ginepreto di Platamona è gestito da una coop sociale, la Ándalas de Amistade, che lavora molto sull'educazione ambientale. Siamo turbati per questo atto incendiario. Non è la prima volta che lo stagno viene preso di mira, spiega il vice presidente della coop, Agostino Loriga. Ieri mattina, i gestori dell'area protetta hanno fatto un primo sopralluogo. Non si registrano danni alle passerelle in legno che costeggiano lo specchio d'acqua. C'è qualche pino spezzato in due dai lanci d'acqua dei canadair: un danno collaterale accettabile. Anche le postazioni per il birdwatching sembrano illese. Ci preoccupa molto di più il danno che potrebbe aver subito l'avifauna continua il vice presidente dell'Ándalas -. L'incendio ha spazzato via la zona dove gli uccelli fanno i nidi. Inizia a diventare pressante il bisogno di un incontro con gli enti proprietari dell'area dello stagno per valutare un piano mirato alla sicurezza. Terra di nessuno. Lo stagno di Platamona è soltanto una piccola parte del Sic gestito dai Comuni di Sorso, Sassari e Porto Torres. Lo specchio d'acqua ricade nel territorio di Sorso e certe zone, se pur vincolate, sono in capo a privati. L'area più importante dal punto di vista dell'avifauna - oggi una distesa di cenere - è anche quella più esposta all'accesso estemo: un paradosso. È l'area preferita dalle specie protette come il pollo sultano, lo svasso, gli aironi e le folaghe. Eppure basta accostare lungo la strada comunale di Platamona, infilarsi tra la vegetazione e il canneto tutelato dalla Ue è a portata di mano. -tit_org-

Una ditta di cosmetici andata in fumo

[Carmelo Vella]

CANICATTÌ. Un incendio divampato probabilmente in un vicino terreno coperto da sterpi ha rasato al suolo il capannone della Cut Una ditta di cosmetici andata in fumo. La struttura in lamiera in contrada Andolina si è accartocciata su se stessa CANICATTÌ. Inferno di fuoco domenica sera. Un capannone della ditta Cutaia, che si occupa della vendita all'ingrosso ed al dettaglio di cosmetici ed in particolare di prodotti per parrucchieri è stato letteralmente distrutto dalle fiamme. Il fuoco, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della Compagnia, si sarebbe sviluppato da alcune sterpaglie di un terreno attiguo e poi lentamente si sarebbe propagato sino a raggiungere il deposito dove all'interno si trovavano prodotti altamente infiammabili. Addirittura due boati sono stati uditi dai residenti della zona circostante ed anche del centro cittadino. Probabilmente qualcosa all'interno del deposito è esploso. I vigili del fuoco hanno lavorato per l'intera notte di domenica e tutta la mattinata di lunedì per avere ragione delle fiamme che hanno danneggiato l'intera struttura in lamiera radendola al suolo. Scattato l'allarme, in contrada "Andolina", dove si trova il deposito della ditta di cui è titolare Gioachino Cutaia, si sono recati i vigili del fuoco di Canicattì e dei comandi di Palermo, Agrigento e Caltanissetta. Sul posto anche alcuni volontari per cercare di dare man forte ai pompieri ma il fuoco alimentato dal caldo di questi giorni è stato devastante. I danni secondo una prima stima sarebbero ingenti. Il mercato della cura personale e del proprio corpo è parecchio fiorente e la ditta Cutaia è una delle più importanti imprese della distribuzione di questo genere di prodotti che opera in Sicilia. Impossibile al momento quantificare i danni. Un duro colpo economico anche per l'impresa di Canicattì che non aveva assicurato il materiale che si trovava all'interno del deposito. Ma le perdite subite sarebbero di decine e decine di migliaia di euro. Il fumo che si è sviluppato ha impedito il transito alle auto che viaggiavano sulla 122 che congiunge Canicattì con Castrolibero. Per questo motivo la strada è stata chiusa e le vetture dirottate su percorsi alternativi. Canicattì, sino ad ieri mattina era avvolta da un odore acre sprigionato dai cosmetici andati distrutti dalle fiamme. Sull'incendio indagano i carabinieri della Compagnia di Canicattì, coordinati dal capitano Mario Amengoni, CARMELO VELLA -tit_org-

LAMPEDUSA**Prende fuoco l'auto e la lascia bruciare in strada***[Redazione]*

LAMPEDUSA Prende fuoco l'auto e la lascia bruciare in strada IAMPEDUSA. a.r.) Tutto s'è risolto, per fortuna, solo con un grande spavento e con una vecchia Fiat Uno ormai irrecuperabile, ma si sono vissuti attimi di puro panico, nella notte tra domenica e ieri, in via Francesco Crispi quando, all'improvviso dal motore dell'utilitaria, si sono sollevate fiamme anche piuttosto alte. Alla guida dell'auto, in quel momento, c'era un uomo, che ha fatto a tempo ad uscire, prima di essere investita dal rogo, che ha completamente distrutto l'ormai antiquato modello della Fiat. 11 conducente invece di attendere l'arrivo dei soccorritori, ha deciso di allontanarsi velocemente, lasciando la vettura avvolta dalle fiamme al centro della strada. Non si conoscono i motivi della sua incredibile condotta. Nella zona s'è alzata una cortina di fumo nero. Alcuni passanti hanno potuto vedere chiaramente la scena ed hanno lanciato l'allarme. In breve sono giunti i mezzi dei Vigili del fuoco del distaccamento dell'isola, che hanno spento le fiamme residue. Accorsi anche i carabinieri. Conclusa l'opera di spegnimento pompieri e militari hanno cercato le cause dell'incendio. Ovviamente, non si tratta di un evento doloso, ma di un episodio puramente accidentale. Si suppone un corto circuito mentre l'auto era in marcia, e in pochi attimi, la scintilla ha innescato il rogo. Agli investigatori sono bastate poche indagini per risalire alle generalità del proprietario della macchina. Quest'ultimo all'oscuro di tutto, ha raccontato di trovarsi fuori dalla nostra provincia, e di utilizzare l'auto soltanto nel periodo di permanenza sull'isola. Negli altri giorni dell'anno, altre persone del posto suoi conoscenti, utilizzano il veicolo. E' accaduto ieri nella centrale via Crispi davanti a tanta gente -tit_org- Prende fuoco auto e la lascia bruciare in strada

Dopo l'esperienza maturata diamo vita alla seconda fase = Al Comune comincia la fase due

[Giuseppe Scibetta]

j. "" iLa "stida" del sindaco Kuvolo Dopo l'esperienza maturata diamo vita alla seconda fase SCIBETTAAPACINA25 Presentata la nuova Giunta Ecco chi sono i sei assessori che rimpiazzano gli uscenti a Palazzo del Carmine: Vito Margherita sarà il vicesindacc Al Comune comincia la fase due Ruvolo indica gli obiettivi della "squadra" rinnovata Dobbiamo sentirci coinvolti nello stesso progetto GIUSEPPE SCIBETTA Si può fare ancora di più: è questa la nuova sfida che ["Alleanza per la Città" vuole rilanciare a Caltanissetta in occasione del varo della nuova Giunta municipale: è quanto ha detto il sindaco Giovanni Ruvolo ieri mattina presentando la sua nuova "squadra" di assessori, composta come è noto da Vito Margherita (vicesindaco), Carlo Campione (Polo Civico), Felice Dierna (Dde), Ilaria Insisa (Pd), Graziella Riggi (Polo Civico) e Giuseppe Tumminelli (Udc). Questo senza dimenticare coloro i quali li hanno preceduti, che Ruvolo ha voluto citare uno ad uno (Marina Castiglione, Piero Cavaleri, Amedeo Falci, Massimo Bellomo, Boris Pastorello, Matteo Tricoli, e ancora Massimiliano Centorbi e Luigi Zaggarro), definiti persone straordinarie e meravigliose che mi hanno anche aiutato a crescere, capaci di lavorare per la città sino all'ultimo giorno e che hanno dedicato una parte della loro vita per provare a risolvere alcuni dei problemi della comunità. Adesso, forti della esperienza maturata, diamo vita ad una seconda fase - ha continuato il sindaco - avendo presente che a Caltanissetta esiste una sorta di laboratorio politico che vede insieme i movimenti civici e due partiti (Pd e Udc) impegnati con serietà nell'attuazione del bene dei cittadini. Ora rilanciamo la sfida di due anni fa partendo da uno zoccolo consolidato, ed alla stesso tempo avviando una fase che dovrà essere caratterizzata soprattutto da un sempre maggiore contatto e dialogo con i componenti del Consiglio comunale e con i cittadini. Nessuno ritiene di essere più bravo degli altri, per cui non serve criticare sempre e comunque: meglio dunque provare a dialogare di più, in maniera da consentirci di lavorare con maggiore serenità e produttività. Poi Giovanni Ruvolo ha indicato quali saranno gli obiettivi su cui si focalizzerà l'attenzione della nuova Giunta, e cioè l'innovazione tecnologica, l'attivazione dell'Ufficio Europa, la pulizia ed il decoro della città, servizi integrati (rifiuti soprattutto, ma anche verde pubblico ed acqua), organizzazione del personale, randagismo e scuola. A chi in ultimo gli ha chiesto se era necessario sostituire l'intera Giunta per realizzare "il cambio di marcia", Ruvolo ha così risposto: Nessuno ha vinto il posto di assessore per concorso: qui si lavora come nel ciclismo, dove è richiesto il sacrificio di alcuni corridori per permettere la vittoria della squadra. E qui la vittoria da perseguire è il bene della città e dei cittadini. Dobbiamo puntare sempre al meglio, sentendosi sempre coinvolti nello stesso progetto. Sono intervenuti anche i sei nuovi assessori. Dobbiamo fare in modo di far arrivare a Caltanissetta - ha detto Ilaria Insisa - le risorse messe a disposizione dalla Unione europea. Lavoreremo per far crescere i nostri ragazzi, che costituiscono il nostro futuro. Mi sono messa subito al lavoro e mi sono recata al cimitero per sbloccare la vicenda degli immobili sequestrati dalla magistratura - ha detto Graziella Riggi - so che al Comune lavorano molte persone laboriose. Con il Consiglio vogliamo parlare e condividere quanto più possibile, già nella fase di progettazione delle iniziative da realizzare. La delega al Consiglio comunale ha detto Vito Margherita - per me è molto importante, perché penso che vanno rafforzati i rapporti con i consiglieri, poiché è intenzione di tutti lavorare per costruire. Molta attenzione porremo alla prevenzione ed alla salvaguardia della salute. Saremo gli assessori - ha detto Felice Dierna - di tutta la città, per cui per realizzare quel "cambio di passo" che tutti ci auguriamo, abbiamo bisogno anche della collaborazione di tutta la città. La città esige risposte certe e chiare: per cui meglio dire poche parole e fare più fatti. Mi impegnerò a garantire chi ha bisogno e ad avere uno sguardo per chi aspetta di vedersi riconosciuti dei bisogni - ha detto Carlo Campione -. La nostra è una città che vive male il quotidiano e che vede i cittadini stanchi di tutto ciò. Noi ci impegneremo affinché tutto ciò possa finire. VITO MARGHERITA Laureato in Medicina, ha 33 anni e una lunga militanza politica: nella precedente legislatura è stato consigliere comunale ed è tra i

primi in provincia ad avvicinarsi al premier Matteo Renzi e al sottosegretario Davide Faraone. Sarà vicesindaco e ha avuto le deleghe all'ambiente, igiene e sicurezza pubblica, rapporti con il Consiglio comunale, politiche giovanili

CARLO CAMPIONE Laureato in Giurisprudenza, ha 50 anni. sposato con Paola Buscemi, tre figli (Eva 21 anni. Cristiano 20 e Elia 15), due anni fa è stato eletto consigliere comunale con Intesa Civica Solidale e ottenne 491 voti. E' direttore di una comunità alloggi per disabili psichici

FELICE DIERNA Ex consigliere comunale, 51 anni, impiegato in una azienda che si occupa di servizi informatici per le banche di credito, è sposato con Cleofe Arena e ha due figli. Salvatore 21 anni e Marco 8 anni. E' attuale segretario comunale dell'Udc. Ha le deleghe agli affari generali, comunicazione, polizia municipale, randagismo, affari demografici, personale

ILARIA INSISA Laureata in Farmacia, informatrice scientifica, ha 48 anni e due figli. Samuele di 19 e Giuliano di 13 anni. E' vicesegretaria cittadina del Pd e dirigente della sezione Guido Faletta. Ha deleghe al turismo. promozione della città, fiere e mostre, sviluppo economico, distretti turistici e culturali, scuola. università, interculturalità e pari opportunità

CRAZIELLA RICCI Laureata in Giurisprudenza, 53 anni, è sposata con Salvo Coppolino, ex comandante della Polizia municipale, e due figlie. Laura di 27 e Alessia di 19 anni. Eletta consigliere comunale di Intesa Civica Solidale con 286 voti ha avuto le deleghe al patrimonio, affari legali, contratti e appalti. bilancio, tributi e finanze

GIUSEPPE TUMMINELLI Laureato in Ingegneria gestionale, 35 anni, è stato eletto due anni fa consigliere comunale dell'Udc con 364 voti. Dipendente della Ticino, si è sposato la scorsa settimana con Omelia Burcheri. Ha avuto le deleghe all'assetto urbano e mobilità, lavori pubblici ed edilizia, protezione civile e politiche energetiche

C'È ENTUSIASMO MA SERVE UN PO' DI CREATIVITÀ

Non manca l'entusiasmo e la voglia di fare ai nuovi assessori che si sono presentati ieri alla città. Il sindaco Ruvolo, facendo il bilancio dei primi due anni, ha detto che si è lavorato bene e in armonia con la vecchia squadra. Sarà così, ma nella realtà tanti problemi sono stati affrontati, ma non risolti definitivamente. Parliamo della situazione del centro storico, che continua a "franare" come è successo ieri mattina in via Rê d'Italia, ma anche del piano di mobilità che non decolla e il ripopolamento di residenti e attività commerciali in centro che non c'è stato. Poi c'è la situazione dei rifiuti che non ha visto quel salto di qualità atteso con l'incremento della differenziata, così come la sburocratizzazione che procede a rilento, il personale da stabilizzare e anche da "motivare", per non parlare dei problemi di natura economica con le casse vuote e poche possibilità di manovra. Adesso si riparte: ai nuovi assessori, che non hanno certamente la bacchetta magica, si chiede comunque anche un po' di fantasia. Alcune cose possono essere migliorate con la creatività.

UNO SCORCIO DEL PUBBLICO PRESENTE NELLA SALA GIALLA -tit_org-

Dopo l'esperienza maturata diamo vita alla seconda fase - Al Comune comincia la fase due

SOMMATINO**Parco urbano domani sera le associazioni si presentano***[Carmelo Sciangula]*

SOMMATINO SOMMATINO. Al via domani sera la 1 edizione del Parco delle associazioni promosso dalla Croce Rossa di Sommatino, evento che riunisce le associazioni del territorio al Parco urbano Falcone Borsellino sito in viale Berlinguer. Tra stand, musica e presentazione dei rispettivi progetti, si trascorrerà una giornata diversa. Un evento in cui sono coinvolte tutte le associazioni locali che servirà come vetrina per presentarsi e spiegare le attività che svolgono nel territorio sommatinese. Dalle 18.30 saranno montati gli stand presso il parco urbano, dalle 19,30 alle 21 ciascuno stand avvierà la sua attività libera. Dalle 21,30 in poi ogni associazione presenterà le sue attività. Alle 22,30 si terrà un intrattenimento musicale curato dai ragazzi di Rdz sino a tarda notte. A partecipare alla 1 edizione del "Parco delle Associazioni" saranno le seguenti associazioni: Croce Rossa, Rdz, Corpo bandistico musicale "S. Cecilia", Pro Loco Sommatino, "I fili del tempo e delle fate", Insieme per un sogno, Gispo donne. Fatto a mano, Agape gruppo Teatrando insieme, Comitato di Santa Barbara, Cristo morto e comitato dei minatori, Protezione civile Pro Civ Arci Sommatino, Giovani scout italiani, associazione Terranova, Circolo tennis Sommatino, Federazione associazioni siciliane di talassemia, Summasport, Aipamm territoriale bios Gela, Adoces Sicilia onlus aderente alla federazione nazionale Adoces, Admo regione Sicilia onlus sezione di Gela, Aido sezione provinciale di Agrigento, Mo.Vi, Cesvop, Samira, Auser, Abio Italia onlus e Fidas. CARMELO SCIANGULA -tit_org-

- Previsioni Meteo: alta pressione nordafricana al Sud, instabilità al centro/nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: alta pressione nordafricana al Sud, instabilità al centro/nord"La giornata - spiega il Centro Eson Meteo - sarà caratterizzata da tempo instabile in molte zone del Centro-nord"Di Filomena Fotia -1 agosto 2016 - 11:50[cielo-nuvoloso-640x480] Nella giornata di oggi le fresche correnti atlantiche al seguito dell'aperturbazione in movimento al di là delle Alpi riusciranno a infiltrarsi anche sulle regioni centrali: la giornata spiega il Centro Eson Meteo sarà caratterizzata da tempo instabile in molte zone del Centro-nord, con fine del caldo intenso anche nelle regioni centrali e in Sardegna, mentre al Sud insisteranno sole e temperature oltre la norma. Martedì il tempo andrà ristabilendosi anche al Centro-nord, dove comunque non mancheranno un po' di nuvole, mentre il caldo intenso si attenuerà anche al Sud per effetto dei ventisettentrionali e quindi più freschi che si spingeranno su questa parte del Paese. Nella parte centrale della settimana (mercoledì e giovedì) l'alta pressione tornerà a occupare tutta Italia, regalandoci giornate nel complesso soleggiate e temperature in rialzo, ma con un caldo in generale normale per il periodo e poco afoso. ombrello Oggi instabilità con rovesci e temporali da metà giornata su est Lombardia, Emilia Romagna, zone interne del Centro e della Campania. Ampie schiarite al Nordovest, coste tirreniche, al Sud e nelle Isole. In serata qualche isolato rovescio potrà insistere sul medio versante adriatico. Caldo intenso all'estremo Sud e in Sicilia, in decisa attenuazione invece al Nordest, al Centro e in Sardegna, con moderato Maestrale sull'Isola ma anche sul Mar Tirreno e nel Canale di Sicilia. Tra le città con temperature più elevate oggi Taranto dove sono previsti 37 gradi, Catania, Reggio Calabria, Lecce, Crotone con 35 gradi, Cagliari con 34 gradi. Decisa rinfrescata in parecchie città del Centro-nord, ad esempio per Bolzano, Trento sono previsti 24 gradi, per Rimini, Trieste, Venezia, Udine, Campobasso 27 gradi, per Novara, Torino, Bologna, Verona, Aquila, Rieti 28 gradi e per Ancona, Grosseto 30 gradi. Martedì al mattino nuvolosità sparsa al Nord, regioni centrali adriatiche e Campania con qualche breve acquazzone sui rilievi del Piemonte e sulle Prealpi lombarde. Nel pomeriggio pochi episodi di instabilità possibili su Orobie, Alpi piemontesi e settore appenninico tra basso Lazio, Molise, Campania e Lucania. Prevarranno le schiarite in gran parte delle pianure, delle zone costiere e all'estremo Sud. Si smorzerà il caldo intenso anche al Sud con punte superiori ai 30-32 gradi ancora possibili sullo Ionio; massime in lieve rialzo al Nordest, Emilia e Toscana. Venti di Maestrale fino a moderati al Sud e nelle Isole. Mercoledì grazie al rinforzo dell'alta pressione che tornerà a occupare l'Italia, registreremo un ulteriore miglioramento del tempo, con il ritorno a schiarite diffuse e temperature in aumento: avremo un caldo in generale normale per il periodo e poco afoso. Anche giovedì avremo condizioni di bel tempo con soltanto il transito di un po' di nubi al Nord e rischio di isolati acquazzoni sulle Alpi. Venerdì un'altra perturbazione potrà lambire il Nord con effetti per lo più concentrati sul settore alpino e zone pedemontane del Nordovest. Tra giovedì e venerdì tornerà a intensificarsi il caldo al Centro-sud anche grazie all'indebolimento dei venti.

- Estate 2016, il terrorismo non cancella le vacanze: ad agosto ferie per 21 milioni di italiani, 6 su 10 al mare - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Estate 2016, il terrorismo non cancella le vacanze: ad agosto ferie per 21 milioni di italiani, 6 su 10 al mare. Vacanze: il terrorismo incide sulla fiducia e sulla percezione di sicurezza degli italiani; ma non ne cancella la voglia di vivere la normalità. Di Filomena Fotia - 1 agosto 2016 - 13:17 [viaggiare-640x360]. Il terrorismo incide sulla fiducia e sulla percezione di sicurezza degli italiani; ma non ne cancella la voglia di vivere la normalità, nemmeno per quanto riguarda le vacanze. Tanto che ad agosto saranno ben 21 milioni i nostri connazionali che si concederanno un periodo di ferie, di cui 6 su 10 sotto l'ombrellone: un numero in linea con quello registrato lo scorso anno, e che dimostra come l'effetto terrore sui consumi turistici sia per ora limitato. Solo il 4%, infatti, ha disdetto in seguito alla serie di tragici attacchi che ha colpito l'Europa a partire dalla seconda metà di luglio, mentre un ulteriore 19% ha solo cambiato destinazione o mezzo di trasporto. Prediligendo, probabilmente per ragioni di sicurezza, quello individuale: il 62% userà l'automobile almeno in una fase della vacanza. Gli automobilisti si metteranno in viaggio soprattutto in questo weekend e nel prossimo, rispettivamente bollino rosso e bollino nero per il traffico. Chi voleva colpire al cuore il turismo, comparto economico di primaria importanza per molti paesi europei e per l'Italia in particolare, ha fallito. Gli italiani non si sono lasciati condizionare, nonostante la comprensibile paura. Un fatto eccezionalmente positivo: il miglior modo per sconfiggere il terrore è non farsi spaventare, nonostante questo spesso sia molto difficile. Per questo è apprezzabile la scelta fatta da alcuni grandi media del nostro Paese di limitare l'esposizione degli attentatori e la diffusione dei video dell'odio, pur continuando a fare un'informazione puntuale su quanto sta avvenendo. Il rischio, infatti, è che un bombardamento mediatico eccessivo possa fare il gioco del terrore, facendo esplodere l'ansia degli italiani, comunque già in crescita in seguito agli attacchi di questo ultimo periodo. Gli effetti della paura incidono limitatamente sul clima di incertezza sui consumi turistici, infatti, non vuol dire che gli italiani vadano in vacanza a cuor leggero. In questa estate 2016, infatti, si sentono in generale più preoccupati, soprattutto prima di partire. Il 50% del campione intervistato che ancora deve iniziare le ferie ammette di vivere di maggiore preoccupazione rispetto allo scorso anno, quota che cala al 33% tra coloro che invece sono già andati in vacanza. A pesare di più, però, è ancora lo strascico della crisi: tra i fattori che hanno orientato la scelta del tipo di vacanza, infatti, troviamo in testa le disponibilità economiche, segnalato dal 47% del campione. La paura del terrorismo, invece, orienta il 7%, mentre la sicurezza percepita della meta, è un discriminante decisivo solo per il 14% degli intervistati. Anche perché quasi un italiano su due (il 46%) è convinto che una meta sicura al 100% non esista. Ma è anche un 34% convinto che le località turistiche minorisano bersagli meno probabili. stress-e-relax-vacanza Budget e durata delle vacanze il peso dei fattori economici diventa evidente dal budget allocato per le ferie. Complessivamente, infatti, chi partirà ad agosto prevede di spendere in media 858 euro per persona. Un dato in crescita (18 euro in più rispetto al 2015), anche se siamo lontani dai picchi del 2010 (1.022 euro). Aumenta, però, la parte di vacanzieri che cercherà di tenersi sotto i 500 euro: nel 2016 sono il 39%, erano il 33% lo scorso anno. Gli indecisi, invece, sono il 14%. In ripresa anche la durata del periodo di ferie trascorso fuori casa: in media gli italiani si godranno 12 giorni di vacanza, uno in più dello scorso anno. Ma il 35% si terrà sotto la settimana. Tipologia di vacanza e destinazioni estate 2016 sarà all'insegna del mare, possibilmente in Italia. La voglia della classica vacanza sotto l'ombrellone, quest'anno, contagia il 62% dei viaggiatori, 8% in più dello scorso anno. Seguono nella classifica delle preferenze le città d'arte e la montagna, entrambe scelte dal 10% degli intervistati. Meno popolari le grandi capitali europee, che raccolgono solo l'8%, le vacanze verdi in parchi e riserve (4%), la campagna (3%), e infine terme, mete esotiche, laghi e fiumi con l'1%. Per quanto riguarda le mete, l'Italia quest'anno vince su tutte le altre destinazioni: a sceglierla sono infatti il 76% dei vacanzieri, contro un 27% che predilige l'Europa ed un 5% che si è orientato su destinazioni extraeuropee. Chi ha scelto di restare in Italia ha le idee ben chiare: mare

enelle regioni del Sud, preferenza che vede sul podio per la quarta estate consecutiva la Puglia, con il 16%. Seguono Sicilia (11%) e Sardegna (10%), mentre appena fuori dal podio troviamo Emilia Romagna (9%), poi Calabria e Trentino con il 7%. Tra i paesi europei, Spagna e Grecia rimangono le mete più ambite, rispettivamente con il 23% ed il 15% delle preferenze. Segue la Croazia, con il 10%, poi nonostante la Brexit il Regno Unito (6%) e Portogallo (5%). Tra i paesi extraeuropei il Nord America è la destinazione preferita con il 25% delle scelte, seguita da Sud America (14%), Africa (13%) e Paesi Asiatici (11%) al di fuori di Giappone (6%) e Cina (5%).

Alloggio Il 36% dei vacanzieri sceglierà l'albergo o la pensione, con i relativi servizi, per vivere le ferie in completo relax, mentre il 25% di intervistati opterà per una casa in affitto ed il 13% si recherà presso la propria casa di proprietà o presso quella di amici e parenti. Un 16% sceglierà, invece, come soluzione di pernottamento il bed & breakfast, mentre il 12% trascorrerà la vacanza presso un villaggio turistico ed un altro 10% organizzerà la villeggiatura presso un residence.

Alloggio in agriturismo sarà scelto, quest'anno, dall'8% dei vacanzieri mentre il 6% degli amanti della natura e dell'aria aperta si orienteranno sulla formula del campeggio. Solo il 1% viaggerà e pernoterà in camper o roulotte.

Comportamento degli italiani in vacanza Che cosa caratterizzerà maggiormente le vacanze estive degli italiani? Al primo posto, il riposo ed il relax, obiettivo principale per il 29% dei vacanzieri. Ma è anche un 15% che considera la vacanza, invece, come un momento ottimale per conoscere altre culture e popoli, usi e costumi. A pari merito al terzo posto tra le attività più amate da praticare in villeggiatura, ci sono le passeggiate salutari all'aria aperta e salubre e la lettura/visita a musei, entrambe indicate dal 14% degli intervistati. Il 11% degli italiani, inoltre, non rinuncia alla tintearella, mentre il 6% apprezzerà la buona cucina ed il buon vino concedendosi qualche prelibatezza in più ed, infine, per il 5% del campione il nuoto ed il trekking saranno tra le attività sportive più gettonate, con un altro 5% degli italiani che invece si coccolerà e non rinuncerà a trattamenti estetici e massaggi nei centri benessere. Mentre il 32% di italiani in vacanza non rinuncia ad un piatto sicuro, cucinato da sé, un altro 30%, invece, si affiderà al ristorante dell'albergo o della pensione in cui pernoterà. Il 27% dei vacanzieri sceglierà, poi, le trattorie, pizzerie o ristoranti della propria località di villeggiatura ed un 7% si rifocillerà presso bar o fast food. Un 4% sarà, infine, ospite, presso parenti o amici.

- Incendi in Sicilia: roghi a Palermo e in provincia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi in Sicilia: roghi a Palermo e in provincia Ancora incendi in Sicilia: a Palermo roghi in contrada Miccini e nella zona dell'Acquapark Di Monia Sangermano -1 agosto 2016 - 15:27[INCENDIO] Ancora incendi in Sicilia. Diversi ettari di macchia mediterranea e bosco stanno andando in fumo in provincia di Palermo e nel capoluogo. I vigili del fuoco e i forestali sono impegnati a Termini Imerese in contrada Danigarci, a Trabia in contrada Petrus e Monreale a Piano Geli, a Giacalone, nella zona dell'Acquapark e San Martino delle Scale. A Palermo incendi in contrada Miccinie nella zona dell'Acquapark.

- Previsioni Meteo: rinfrescata nei prossimi giorni - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Previsioni Meteo: rinfrescata nei prossimi giorni Arriva un'attenuazione del caldo anche nelle estreme regioni meridionali nell'aggiornata di martedì, secondo il Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -1 agosto 2016 - 16:35 [poco-nuvoloso-640x480] La perturbazione atlantica giunta al Nord sta scivolando in queste ore verso sud-est, lungo la Penisola, generando locali condizioni di instabilità atmosferica al Centro e poi anche al Sud peninsulare. La massa arialievemente più fresca che la accompagna e la maggiore ventilazione settentrionale spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo favoriranno un'attenuazione del caldo anche nelle estreme regioni meridionali nell'aggiornata di martedì. Nel frattempo, da ovest tornerà ad espandersi l'alta pressione, garanzia di tempo stabile ovunque nella parte centrale della settimana. La tendenza per i giorni successivi, in particolare da venerdì, al momento mostra ampi margini di incertezza. nuvole Martedì al mattino nuvolosità sparsa al Nord, regioni centrali adriatiche e Campania con qualche breve acquazzone sui rilievi del Piemonte e sulle Prealpi lombarde. Nel pomeriggio pochi episodi di instabilità possibili su Orobie, Alpi piemontesi e settore appenninico tra basso Lazio, Molise, Campania e Lucania. Prevarranno le schiarite in gran parte delle pianure, delle zone costiere e all'estremo Sud. Si smorzerà il caldo intenso anche al Sud con punte superiori ai 30-32 gradi ancora possibili sullo Ionio; massime in lieve rialzo al Nordest, Emilia e Toscana. Venti di Maestrale fino a moderati al Sud e nelle Isole. Mercoledì tempo generalmente soleggiato in tutto il Paese. Da segnalare una residua nuvolosità al mattino al Sud e nel nord della Sicilia, qualche nube in transito al Nord e qualche locale annuvolamento nel pomeriggio attorno ai rilievi, ma senza conseguenze. Temperature massime in rialzo ovunque, con valori per lo più compresi tra 28 e 33 gradi. Venti da deboli a moderati settentrionali al Sud e nelle Isole. Anche giovedì avremo condizioni di bel tempo con soltanto il transito di un po' di nubi al Nord e rischio di isolati acquazzoni sulle Alpi. Venerdì un'altra perturbazione potrà lambire il Nord con effetti per lo più concentrati sul settore alpino e zone pedemontane del Nordovest. Tra giovedì e venerdì tornerà a intensificarsi il caldo al Centro sud anche grazie all'indebolimento dei venti.

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità al centro/nord - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità al centro/nord L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 1 agosto 2016 - 09:53 [images-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la perturbazione attualmente sull'Italia nord-orientale si muove verso le regioni centro-meridionali peninsulari dove arriverà in forma decisamente più attenuata. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: poco o parzialmente nuvoloso su Valle Aosta, Piemonte e Liguria, con nubi in aumento durante le ore centrali della giornata quando si potranno avere locali rovesci o temporali specie sui rilievi in genere, con cielo nuovamente poco nuvoloso dalla sera; nuvolosità irregolare a tratti intensa sul resto del nord con precipitazioni in prevalenza temporalesche, localmente di moderata o forte intensità. I fenomeni inizialmente saranno più probabili su tutte le aree pianeggianti mentre dalla tarda mattina e nel pomeriggio interesseranno più direttamente il settore alpino/prealpino e le propinque aree pedemontane così come il settore est dell'Emilia Romagna. Generale miglioramento serale, con qualche residuo fenomeno ancora possibile solo sulle coste romagnole. Centro e Sardegna: nubi sparse in rapido aumento sulle regioni peninsulari con qualche rovescio mattutino sulla Toscana, con gli addensamenti maggiori che dalla tarda mattina e nel pomeriggio interesseranno più direttamente Marche, Abruzzo, Umbria ed aree interne ed appenniniche di Lazio e Toscana dove saranno possibili precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Generale miglioramento serale seppur con residui fenomeni possibili su coste ed immediato entroterra di Marche ed Abruzzo; ampio soleggiamento sulla Sardegna salvo qualche nube in più al primo mattino sul settore occidentale. Sud e Sicilia: qualche nube sparsa tra notte e mattino su Molise, Puglia e Campania, in moderata intensificazione dalla tarda mattina e con qualche breve temporale associato nel pomeriggio su Molise, nord Puglia ed aree interne ed appenniniche campane; poche nubi e prevalente soleggiamento sul resto del sud, con qualche nube in più in serata sulle coste tirreniche di Basilicata e Calabria. Temperature: massime in decisa diminuzione sulla Sardegna, sul centro peninsulare e su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Molise ed in misura minore anche su Campania e nord Puglia, in aumento sul resto del nord e su Sicilia e Calabria. Venti: moderati di maestra sulla Sardegna con ulteriori rinforzi sul settore nord; deboli settentrionali al nord in decisa intensificazione sulle coste adriatiche già dal mattino; deboli o localmente moderati sul resto d'Italia, inizialmente dai quadranti meridionali ma in rotazione da quelli occidentali al sud e sul Lazio e da quelli settentrionali sul resto del centro. Mari: molto mosso il mare di Sardegna, anche agitato il settore nord; da mossi a localmente molto mossi mar Ligure e Tirreno centro-settentrionale, anche agitato quest'ultimo nel tratto antistante la Sardegna nord-orientale; mossi alto Adriatico e canale di Sardegna con moto ondoso in aumento; poco mossi i restanti mari con moto ondoso in generale aumento ad iniziare da Tirreno meridionale ed Adriatico centrale. L'Aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: addensamenti compatti sulle aree alpine, prealpine ed appenniniche con locali residui rovesci e qualche temporale in attenuazione durante la seconda parte della giornata; cielo velato sul resto del territorio in graduale dissolvimento tardato pomeridiano. Centro e Sardegna: condizioni di variabilità con ampie schiarite intervallate da annuvolamenti che nel pomeriggio potranno causare deboli precipitazioni specialmente su dorsale appenninica ed aree pedemontane; temporanee velature attese tra la tarda mattinata e le ore pomeridiane su Sardegna, Toscana e Lazio. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità su tutto il settore, un po' più consistente su Campania, coste tirreniche di Basilicata e Calabria e sulla Sicilia settentrionale con associate deboli piogge sparse in miglioramento dal tardo pomeriggio. Temperature: minime in generale diminuzione; massime in aumento anche sensibile al nordest, regioni centrali tirreniche, Umbria e settore settentrionale della Sardegna; in diminuzione sul resto del territorio, più marcata su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

Venti: deboli o moderati settentrionali su tutte le regioni con ulteriori rinforzi tra le isole maggiori e sulle aree adriatiche, specie zone costiere, centrali e meridionali. Mari: tutti da molta localmente molto mossi ma con moto ondoso in attenuazione dalla sera su mar Ligure ed alto Adriatico.

Incendio nel parco di Terramaini - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 1 AGO - Diverse squadre dei vigili del fuoco sono intervenuti per domare un incendio scoppiato nella tarda mattinata all'interno del parco di Terramaini nel quartiere Pirri a Cagliari. Il fumo, a causa del vento di maestrale, ha invaso la carreggiata, soprattutto nella zona di via Vesalio, ostruendo la visibilità agli automobilisti in transito. Sul posto è anche arrivata la Polizia municipale, che per precauzione ha deviato il traffico. (ANSA).

Fiamme e fumo nel Parco di Terramaini - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 1 AGO - Circa un ettaro di vegetazione andato in fumo e metà del ponte che costeggia il laghetto interno del Parco di Terramaini a Piri distrutto. E' il bilancio dell'incendio scoppiato alle 13 all'interno del polmone verde di Cagliari e spento alle 16. Le fiamme sono partite nelle vicinanze del parcheggio della città mercato e poi si sono propagate al Parco. Un vigile del fuoco impegnato nelle operazioni di spegnimento è stato trasportato in ospedale per un principio di intossicazione. Paura anche per gli animali della clinica veterinaria del dottor Marco Puddu che si trova vicino al Parco, le fiamme sono arrivate in giardino. "Abbiamo portato via per precauzione otto cani - raccontano gli operatori - poi ci siamo messi al lavoro assieme ai pompieri per spegnere il fuoco". Adesso si sta valutando se chiudere completamente il Parco o solo la parte in cui le fiamme hanno distrutto ogni cosa.

Ancora a fuoco il canneto di Platamona

[Redazione]

Per avere ragione delle fiamme, oltre alle squadre a terra, hanno operato tre Canadair e altrettanti elicotteri di Salvatore Santoni. Tags incendi 01 agosto 2016 [image] SASSARI. Grande paura ieri pomeriggio per un vasto incendio che è divampato nel canneto che circonda lo stagno di Platamona. Le fiamme sospinte dal vento hanno minacciato la pineta e le case che costeggiano la strada litoranea. Una colonna di fumo ha avvolto la spiaggia della Rotonda gettando nel panico i bagnanti costringendoli alla fuga. Le fiamme sono divampate intorno alle 17, nella zona sud dello stagno - lo stesso punto dove era stato appiccato il precedente incendio - che ricade nel territorio del Comune di Sorso. La macchina dei soccorsi è scattata fin da subito contenendo il rogo a monte della strada litoranea ed evitando che le fiamme si propagassero alla pineta che si affaccia sulla spiaggia. Sul posto sono intervenuti le squadre a terra di protezione civile, forestale, vigili del fuoco, barracelli e volontari, e l'intera flotta sarda dei Canadair (3) e tre elicotteri antincendio. Le operazioni di spegnimento sono durate circa quattro ore. Oggi, invece, inizierà la conta dei danni all'interno del sito di interesse comunitario, dove nidificano numerose specie protette. La fuga. Per i bagnanti di Platamona ieri è stato un pomeriggio di terrore. Il canneto in fiamme ha fatto sollevare una densa coltre di fumo che ha ammorbato la zona tra la Rotonda e l'ex lido Iride. Tra i bagnanti si sono vissuti attimi di panico. Per qualche minuto si è pensato che le fiamme potessero raggiungere la pineta. L'aria era irrespirabile e in certi momenti la visibilità era ridotta a pochi metri. Nessuno aveva percezione da che parte fossero le fiamme. Per questo, in molti hanno smontato gli ombrelloni e sono letteralmente scappati dalla spiaggia. Chi era arrivato al mare in auto è rimasto imbottigliato per decine di minuti, mentre molti altri si sono catapultati alle fermate dell'AtP in attesa dell'autobus, che per ovvie ragioni non poteva transitare lungo la litoranea. Alcuni curiosi hanno sfidato la sorte superando i blocchi dei soccorritori e addentrandosi tra le sterpaglie per fotografare il rogo. Le operazioni. Il lavoro per la macchina dei soccorsi è stato duro. Il vento da una parte e il canneto dall'altra, hanno richiesto un discreto dispiegamento di uomini e mezzi. Per spegnere il rogo sono intervenuti gli uomini di protezione civile, forestale, vigili del fuoco, barracelli e volontari. Inoltre, è stato necessario intervenire anche dal cielo, con tre Canadair e altrettanti elicotteri che hanno lavorato per ore prima di bonificare il rogo. Il loro intervento ha permesso di salvare le abitazioni che costeggiano la strada litoranea, perché hanno contenuto le fiamme nel lato a monte, quello dello stagno. Sic ferito. Oggi inizierà la conta dei danni all'interno del sito di interesse

Incendi, allerta nell'isola

[Redazione]

Il maestrale spazzerà viaafa, ma aumenterà il rischio di nuovi maxi roghiTags meteo incendi01 agosto 2016[image]SASSARI. Doveva essere la giornata più calda dell'anno ma, con tutta probabilità, non sarà così. Il gran caldo sembra scongiurato ma è cresciuto il rischio di incendi. Le previsioni che avevano spaventato un po' tutti sono orientate, per la gioia degli abitanti di Gonnostramatza dove erano stati annunciati 43 gradi. Temperature bollenti erano previste anche nell'interno dell'isola, soprattutto nella piana di Ottana in cui la colonnina di mercurio avrebbe dovuto superare quota 40. Arriva il maestrale. Se le temperature infernali non sono state confermate, il merito è dell'arrivo del maestrale che già da ieri pomeriggio si è fatto sentire sulla costa occidentale dell'isola. E oggi il vento fresco che arriva da nord ovest continuerà a soffiare con una discreta intensità, attenuando gli effetti dell'anticiclone delle Azzorre ma aumentando notevolmente il rischio che oggi possa essere una giornata da bollino rosso per i roghi. Allarme incendi. Il crollo delle temperature potrebbe non essere una buona notizia. Anzi. Oggi, infatti, la Protezione civile ha previsto una giornata particolarmente movimentata. Tutta la fascia centrale dell'isola è interessata da un alto rischio di incendi ma le zone più sensibili dovrebbero essere quelle sulla costa orientale, soprattutto da Santa Teresa di Gallura al golfo di Orosei e da Gairo a Villasimius, dove la previsione di pericolo è estrema e l'allerta è massima. Lo stesso rischio è stato segnalato per il Campidano di Cagliari fino alla zona di Serrenti e Sanluri. In ogni caso,

Cagliari, incendio nel parco di Terramaini: deviato anche il traffico

[Redazione]

Il fumo, a causa del vento di maestrale, ha invaso la carreggiata. Diverse squadre dei vigili del fuoco al lavoro
Tags incendi
01 agosto 2016 Incendio nel parco di Terramaini a... Incendio nel parco di Terramaini a Cagliari (foro Rosas)
CAGLIARI. Diverse squadre dei vigili del fuoco sono intervenuti per domare un incendio scoppiato nella tarda mattinata all'interno del parco di Terramaini


Caldo e incendi, dopo la domenica da 42 gradi all'ombra calano le temperature

[Redazione]

Il maestrale ha rinfrescato l'aria che nel weekend in Sardegna ha fatto registrare il picco dell'anno. Nei prossimi giorni, sono previsti 35-36 gradi ma giovedì-venerdì potrebbe piovere. Tags meteo01 agosto 2016 I bagnanti che cercano refrigerio a... I bagnanti che cercano refrigerio a Platamona mentre gli incendiari prendono di mira la pineta CAGLIARI. Dopo la domenica "incandescente", da oltre 42 gradi all'ombra, i computer del meteo annunciano giorni relativamente più umani: le temperature si stabilizzeranno tra i 35-36 gradi fino a giovedì-venerdì, quando potrebbe addirittura piovere. leggi anche: incendio platamona Grosso incendio minaccia la pineta e la Rotonda di Platamona: bagnanti in fuga Sulla spiaggia non si respirava per il fumo e la gente è scappata. Sul posto vigili del fuoco e Protezione civile. Le fiamme sono divampate nel canneto dello stagno. Continua l'invito a non percorrere la provinciale

Un escursionista di Gavoi recuperato a Cala Mariolu

[Redazione]

BAUNEI. Ha trascorso la notte tra sabato e domenica all'addiaccio, in una zona impervia nei pressi di Cala Mariolu, a Baunei. I vigili del fuoco sono riusciti a raggiungerlo solo intorno alle 13,01 agosto 2016BAUNEI. Ha trascorso la notte tra sabato e domenica all'addiaccio, in una zona impervia nei pressi di Cala Mariolu, a Baunei. I vigili del fuoco sono riusciti a raggiungerlo solo intorno alle 13, quando alla sala operativa è giunta la richiesta di aiuto per un escursionista originario di Gavoi rimasto bloccato sul sentiero dalla

L'impegno di chi sceglie di incontrare i migranti

[Redazione]

PORTO TORRES. Basta elemosina! Alcuni la chiedono, ma a noi non piace. Lagente ci guarda male per colpa di chi lo fa, non possiamo fare una domanda che ci rispondono che non hanno soldi. Il grido...Tags migranti01 agosto 2016[image]PORTO TORRES. Basta elemosina! Alcuni la chiedono, ma a noi non piace. Lagente ci guarda male per colpa di chi lo fa, non possiamo fare una domanda che ci rispondono che non hanno soldi. Il grido di dolore di un gruppo di migranti giunto al termine del meeting Incontriamo i migranti e chi li accoglie è forse ciò che più rimane impresso ai tantissimi, almeno un centinaio, presenti dentro e fuori il Museo del Porto all'evento organizzato in collaborazione con la Libreria Koinè. I migranti hanno poi posto l'accento sulla soppressione della fermata del pullman a Li Lioni, decisione che crea forti disagi a loro e agli automobilisti che percorrono ex 131 perché è un flusso continuo di persone che cammina sul ciglio della strada - anche portotorresi -, estigmatizzato il fenomeno della prostituzione. Moderato e introdotto da Lello Cau e Francesco Chisu, i quali ha rimarcato come ci fanno male le parole che ogni tanto leggiamo sui social network, leggere prima i portotorresi e poi gli altri non tiene conto che molti nostri amici sono emigrati e potrebbero subire comportamenti analoghi e che le persone che aiutano i migranti sono le stesse che aiutano i portotorresi in difficoltà e quelle intervenute in occasione degli alluvioni di Olbia e Capoterra o del terremoto de Aquil, l'incontro ha visto l'intervento della sociologa Maria Antonietta Cocco, dell'Università di Sassari, la quale ha fornito dati che fanno rabbrivire (dall'inizio dell'anno solo nel Mediterraneo sono morte 3000 persone) e sottolineato come le difficoltà principali siano da riferire non ai migranti ma a ciò che è la nostra accoglienza. Il problema è la mancata condivisione delle informazioni, chiudendo con oggi questa non è più una situazione emergenza, ma un dato strutturale del mondo, dopo avere sfatato il mito dell'invasione: in Italia i profughi sono 138 mila su 65 milioni di persone in fuga dalla guerra. Altro intervento è stato quello dell'avvocato Sabrina Serra dell'Associazione Acos, la quale ha specificato come la commissione che analizza le richieste di asilo politico a Cagliari ne respinga gran parte e sottolineato le croniche lungaggini delle cause sui ricorsi. Altro contributo rilevante è stato quello del responsabile del centro di accoglienza di Li Lioni, Cheick Diankha, il quale ha affermato che non abbiamo nulla da lamentarci e che l'approccio con la città non sia stato problematico, anche se finché si sfrutteranno i paesi africani

Cagliari, incendio nel parco di Terramaini: intossicato un vigile del fuoco

[Redazione]

Tags incendi parchi feriti01 agosto 2016La zona del parco di Tarramaini (foto... La zona del parco di Tarramaini (fotoMario Rosas)CAGLIARI. Un vigile del fuoco trasportato in ospedale, decine di personeallontanate dal parco, la passerella che costeggia il lago parzialmentedistrutto.È il bilancio, ancora provvisorio, dell'incendio scoppiato nella tardamattinata di oggi lunedì 1 agosto 2016 all'interno del parco di Terramaini nelquartiere Pirri a Cagliari. Molte le squadre dei vigili del fuoco, del corpoforestale e della protezione civile al lavoro per mettere in sicurezza l'area.Le

Incendio a Berchiddeddu, in fumo decine di ettari

[Redazione]

Fiamme alimentate dal maestrale, nessun pericolo per le caseTags incendi01 agosto 2016L'incendio di Berchiddeddu visto da... L'incendio di Berchiddeddu visto daOlbiaOLBIA. Grosso incendio nelle campagne di Berchiddeddu, frazione di Olbia. Lefiamme, partite intorno alle 14 del 1 agosto, hanno bruciato decine di ettari,in direzione della frazione di la Sarra, spinte dal vento di maestrale. Ilrogo, ancora in corso, non ha minacciato case abitate, ma sta danneggiandoseramente alcune aziende agricole; non è al momento dato sapere se sianorimasti coinvolti animali.Al lavoro per lo spegnimento dell'incendio ci sono due Canadair, due elicotterie personale dei vigili del fuoco, della forestale, dell'ente foreste, deivolontari della protezione civile. Ecco il video dell'incendio.

L'agriturismo cresce ancora, 6,5 milioni di presenze nel 2016

[Redazione]

(Teleborsa) - Oltre 6,5 milioni di presenze previste negli agriturismi italiani nell'estate 2016 con un aumento stimato pari all'8% rispetto allo scorso anno per effetto soprattutto degli stranieri, soprattutto tedeschi, francesi e del nord Europa. E quanto emerge da una stima della Coldiretti/Terranostra dalla quale si evidenzia che si tratta del risultato di un interesse crescente per la campagna e i suoi prodotti, ma anche dalla ricerca di tranquillità lontano dai luoghi affollati e per dimenticare le paure dopo i recenti episodi internazionali. Dal punto di vista geografico, la maggiore concentrazione delle presenze è nel mezzogiorno con la Puglia, in testa ma anche la Sicilia, la Calabria e la Campania lungo la costa e nelle aree archeologiche. Bene anche le Regioni del Centro e quelle del Nord. Il 70% degli italiani in vacanza durante l'estate 2016 visita frantoi, malghe, cantine, aziende, sagre, agriturismi o mercati degli agricoltori per acquistare prodotti locali a chilometri zero direttamente dai produttori e ottimizzare il rapporto prezzo/qualità, ma anche per conoscere la storia, la cultura e la tradizione che racchiude il prodotto.

- Reggio Calabria: vasto incendio in contrada Valanidi [FOTO]

[Redazione]

1 agosto 2016 12:16incendi (22) Ripetuti segnali molto, ma molto inquietanti anche nella contradaValanidi. Allarme colpevolmente sottovalutato da tutti. Le immagini non hannobisogno di commenti, ma di riflessioni. Non è la prima volta che nella contradaValanidi e in altre periferie della città e territori confinanti si consuma undisastro ambientale di tale portata. Lo afferma in una nota Vincenzo CREA Referente unico dell A.N.CA.DI.C Onlus e Responsabile del Comitato spontaneo Torrente Oliveto. Non è possibile che il nuvolone nero si notava da Lazzaro e chi ceha sottogli occhi e sotto il naso non lo veda. Questi reati sono di competenza ditutte le forze di polizia che hanno il dovere di stroncarli sul nascere, maanche di altri Enti. E necessario che il Prefetto sensibilizzi maggiormente leforze di polizia e non solo per evitare che il fenomeno dilaghi. Qui ci sonoreati ambientali, fiscali e di sicurezza e salute pubblica. Come più voltedetto il fenomeno potrebbe essere ridotto con i controlli su strada e suiluoghi di produzione, i rifiuti devono essere accompagnati dal formulario diidentificazione, la mancanza comporta il sequestro obbligatorio e la successivaconfisca del mezzo. Le leggi ci sono per combattere tali disastri ambientali.La terra dei fuochi non è soltanto in Campania. Un ruolo importante per sensibilizzare Istituzioni e cittadini lo assumono gliOrgani di informazione, visto che se ad un disastro non viene data voce nullasuccede. Miracolo della comunicazione. incendi (1)incendi (11)incendi (12)incendi (13)incendi (14)incendi (15)incendi (16)incendi (17)incendi (18)incendi (19)incendi (20)incendi (21)incendi (22)

- Reggio Calabria, grosso incendio sulle colline Sud della città: le fiamme minacciano Longhi [FOTO e VIDEO]

[Redazione]

1 agosto 2016 21:09 Reggio Calabria, incendio sulle colline della zona Sud della città vicino il centro abitato di Longhi incendio longhi (2) Un grosso incendio sta divampando da molte ore sulle colline della zona sud di Reggio Calabria, a ridosso delle case di Longhi. I Vigili del Fuoco sono sul posto da pomeriggio e stanno cercando di far fronte al rogo, molto vasto, alimentato dal gran caldo e dal vento teso. E' stata una giornata rovente in città con punte di +37 C. In tutta la Calabria la situazione è critica per gli incendi e tutte le forze sono dispiagate sul territorio per spegnere le fiamme. Sono state ben 13 le richieste di intervento aereo arrivate alla protezione civile nazionale soltanto dalla Calabria. Ecco le immagini, realizzate da Domenico Falduto, del rogo in atto sulle colline sud di Reggio: Reggio Calabria, incendio a Longhi sulle colline Sud della città [VIDEO] incendio longhi (1) incendio longhi (2) incendio longhi (3)

- Reggio Calabria, un grande incendio sta minacciando Campo Calabro [FOTO e VIDEO]

[Redazione]

1 agosto 2016 17:48Un incendio sta minacciando area compresa tra Villa San Giovanni e la zona industriale di Campo Calabro. Incendio Villa Campo RTV1937-1024x768Una grande colonna di fumo si è alzata in cielo allarmando passanti e automobilisti. Un incendio nella zona tra Villa San Giovanni e Campo Calabro infatti ha allertato i vigili del fuoco che sono già al lavoro per domare le fiamme. area interessata sembrerebbe essere quella limitrofa agli studi dell'emittente televisiva locale RTV, verso cui le fiamme vengono spinte dal vento che soffia proprio in quella direzione. Nella stessa area minacciata dalle fiamme anche una ditta che si occupa del riciclo della carta. Seguiranno eventuali aggiornamenti. Incendio a Campo Calabro di Reggio Calabria [VIDEO] Incendio Villa Campo RTV1725-1024x768 Incendio Villa Campo RTV1745-1024x768 Incendio Villa Campo RTV1844-1024x768 Incendio Villa Campo RTV1927-1024x768 Incendio Villa Campo RTV1937-1024x768 Incendio Villa Campo RTV1939-1024x768 Incendio Villa Campo RTV2136-1024x768 Incendio Villa Campo RTV2139-1024x768 Incendio Villa Campo RTV2153-1024x768 Incendio Villa Campo RTV2216-1024x768 Incendio Villa Campo RTV2303-1024x768 Incendio Villa Campo RTV2410-1024x768

- Messina, grande paura per un incendio a Villafranca Tirrena [FOTO]

[Redazione]

1 agosto 2016 18:26 Questa mattina un grande incendio è scoppiato a Villafranca Tirrena in alcuni locali di deposito di merci per parrucchieri ed estetisti. Incendio Villafranca Messina 91. Nelle prime ore del mattino del 1 agosto, un incendio è divampato in alcuni locali adibiti a deposito e vendita di cosmetici e forniture per parrucchieri ed estetisti, nel Comune di Villafranca Tirrena. Sul posto sono giunte le squadre operative del Comando provinciale di Messina e del distaccamento Nord con due Autobotti. Gli appartamenti siti sopra i locali coinvolti dall'incendio sono stati evacuati precauzionalmente in attesa di ulteriori verifiche statiche. Incendio è stato contenuto nei predetti locali e definitivamente domato nella mattinata del primo agosto; non sono state coinvolte persone. Incendio Villafranca Messina 86. Incendio Villafranca Messina 87. Incendio Villafranca Messina 88. Incendio Villafranca Messina 89. Incendio Villafranca Messina 90. Incendio Villafranca Messina 91.

- "Cani salvataggio", incredibile istinto di soccorso ed unità operative di successo

[Redazione]

1 agosto 2016 17:35 Terranova, Labrador, Golden retriever, Leonberger: ogni anno i cani salvataggio salvano decine di vite e si rivelano eccellenti unità operative di soccorso. Cani da salvataggio guardia costiera. E sempre più forte il ruolo educativo e sociale dei cani salvataggio, che ogni anno salvano decine di vite sulle coste italiane, soprattutto durante il periodo estivo. Lo dice a Labitalia Roberto Gasbarri, responsabile area Tirreno centro meridionale Sics (Scuola italiana cani salvataggio). I bagnanti -ammette- ormai ci conoscono e la Scuola si sta sempre di più istituzionalizzando, stringendo accordi con partner ufficiali. Da quest'anno ad esempio -ricorda- Federbaleari Lazio Nord ha voluto dare un contributo per una task force operativa di sei unità cinofile della Sics, che la Capitaneria di Porto di Civitavecchia disloca in diverse spiagge libere, a seconda delle necessità e delle condizioni meteo giornaliere. La Scuola -continua- è stata poi partner ufficiale dell'85mo anniversario dal varo dell'Amerigo Vespucci, organizzando attività di sensibilizzazione alla sicurezza in mare nelle varie tappe portuali. La figura dei cani salvataggio -fa notare Gasbarri- ha sempre più successo a livello operativo, anche perché diffonde educazione alla prevenzione in mare stando vicino ai più deboli. Un compito che portiamo avanti grazie al suo presidente Ferruccio Pilenga. La Scuola italiana cani salvataggio -ricorda- è la più grande organizzazione nazionale dedicata alla preparazione dei cani e dei loro conduttori che, con le cosiddette unità cinofile, opera sulle spiagge italiane durante tutta la stagione balneare e ha come obiettivo principale l'addestramento al salvataggio nautico dei cani di tutte le razze. Un unico cane -continua- è capace di salvare e trainare un battello con a bordo fino a 30 persone con una resistenza di nuoto su distanze comprese tra i 300 mt e i 4 Km in cui cane e conduttore nuotano insieme fianco a fianco con una perfetta sinergia nel lavoro di salvataggio in acqua. Alla base di questo lavoro di squadra, è la profonda sinergia uomo-animale che può essere raggiunta solamente attraverso una stretta relazione quotidiana. Quello dei cani salvataggio è un vero e proprio mestiere. Per arrivare al conseguimento del brevetto di cani salvataggio, ci vuole mediamente un anno, un anno e mezzo; a quello operativo due o tre anni. E necessario, inoltre, seguire speciali corsi di elisoccorso con Aeronautica Militare e con elisoccorso civile. La Squadra italiana cani salvataggio è unica a livello internazionale ad avere questa preparazione. Tra cane e conduttore si instaura un feeling speciale. Cane e conduttore, imbracciati assieme, verranno calati da un'altezza di circa 20 metri, grazie all'ausilio del verricello. Arrivati in acqua, e dopo essersi sganciati, si dirigeranno sul figurante per trarlo in salvo, sotto il vento provocato dalle pale dell'elicottero, che creerà onde corte e frangenti, come se il mare fosse in tempesta. Terranova, Labrador, Golden retriever e Leonberger sono le razze per elezione, selezionate per questa specialità di protezione civile. Ma basta avere un cane che pesi più di 25-30 Kg e ami l'acqua e si può scoprire di poter diventare unità cinofile da salvataggio, alla scuola di Milano. Grazie a questi cani, che possono rimorchiare più persone per più di un'ora, che sentono le correnti e hanno un istinto al salvataggio incredibile. (ADNKRONOS)

- Crotone, chiuso per un incendio un tratto della SS107

[Redazione]

1 agosto 2016 20:56 Incendio Villa Campo RTV1937-1024x768 Anas comunica che un tratto della strada statale 107 Silana Crotonese è provvisoriamente chiuso in entrambe le direzioni tra il km 113,600 e il km 116,000, nel comune Belvedere Spinello in provincia di Crotone, a causa di un incendio che ha interessato le aree adiacenti alla carreggiata. Il traffico è deviato sulla viabilità secondaria con indicazioni in loco. Sul posto sono presenti le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco ed il personale Anas, per lo spegnimento dell'incendio, la gestione della viabilità e la ripresa della normale circolazione stradale appena possibile. Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il nuovo numero verde gratuito 800 841 148.

- Crotone: denunciato un uomo accusato di aver provocato un incendio boschivo

[Redazione]

1 agosto 2016 19:15 Il Corpo Forestale dello Stato ha denunciato un uomo accusato di aver provocato un incendio boschivo nel territorio di Casabona. Il Corpo Forestale dello Stato ha denunciato un uomo accusato di aver provocato, a Casabona, un incendio boschivo bruciando residui vegetali. L'accusa riguarda un fatto che risale al 15 luglio scorso. Le indagini condotte dal Corpo Forestale hanno consentito di trovare il responsabile, che è stato poi denunciato dalla Procura della Repubblica di Crotone. L'incendio ha distrutto circa 11 ettari di bosco e cinque di uliveto. Non solo, le fiamme hanno distrutto un pick-up utilizzato per i lavori agricoli, un deposito di balle di fieno e danneggiato anche un fabbricato. Per lo spegnimento dell'incendio dovettero intervenire un'autobotte, un canadair ed il personale del Corpo forestale.

- Reggio Calabria, grosso incendio a Pellaro tra le case: gente in fuga, palazzi evacuati [FOTO e VIDEO LIVE]

[Redazione]

1 agosto 2016 00:58 Reggio Calabria, grosso incendio tra le case nella zona di San Leo di Pellaro: residenti in fuga incendio pellaro (7) Notte di paura nella periferia Sud di Reggio Calabria, precisamente a San Leo di Pellaro dove un grosso incendio è divampato tra le abitazioni e molte persone sono fuggite in strada. Alcuni palazzi sono stati evacuati. Sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco che, con numerose squadre al lavoro, stanno cercando di domare le fiamme, alimentate dal forte vento che soffia nella zona. Ecco le immagini in diretta: Reggio Calabria, grosso incendio tra le case a Pellaro [VIDEO] Reggio Calabria, incendio tra le case a Pellaro: le immagini [VIDEO] incendio pellaro (1) incendio pellaro (2) incendio pellaro (3) incendio pellaro (4) incendio pellaro (5) incendio pellaro (6) incendio pellaro (7) incendio pellaro (8) incendio pellaro (9) incendio pellaro (10)

Nave ``occupa`` spazio aereo a Lampedusa

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 1 AGO - Il volo Alitalia AZ 1815 Lampedusa Palermo previsto alle 9.35 partirà con circa due ore di ritardo per la presenza in banchina del traghetto. I passeggeri sono pronti per l'imbarco con l'equipaggio, ma il velivolo non può decollare perché lo spazio aereo è occupato dalla nave. Una situazione si ripete ogni volta che c'è l'imbarcazione in porto. Disagi sono previsti anche per i voli successivi. "Non si comprende perché il traghetto non attracchi a Cala Pisana - dicono alcuni passeggeri - lasciando libero lo spazio aereo. Ogni volta succede sempre questo disagio che si ripercuote su tutti i voli. Bisogna attendere che il traghetto parta per potere decollare". Al momento lo spazio aereo è chiuso nello scalo non può partire o arrivare alcun velivolo. 1 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Picchiarono e rapinarono anziano,fermati

[Redazione]

(ANSA) - CALTANISSETTA, 1 AGO - I carabinieri di Serradifalco e Delia e quelli del Nucleo Operativo e Radiomobile di Caltanissetta hanno eseguito il provvedimento di fermo di tre persone accusate di rapina in abitazione, sequestro di persona, furto aggravato e tentato furto. In carcere sono finiti Luciano Valenti, Alfonso Clizia e Giovanni Clizia. Avrebbero rapinato un 67enne il 13 maggio scorso. Entrati in casa della vittima, l'avrebbero legato e picchiato e gli avrebbero portato via 1500 euro. Dalle indagini è emerso che i tre avrebbero rubato anche delle arnie nella ditta "La Vrisca" di Serradifalco. Le abitazioni dei fermati sono state perquisite e sono stati trovati gioielli e denaro. 1 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Poste: protesta dipendenti a Palermo

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 1 AGO - Uffici postali chiusi oggi fino alle 10.30 per la protesta dei lavoratori contro i tagli a Palermo. I dipendenti fanno appello ai parlamentari palermitani, ai presidenti di Regione e Ars e al sindaco di Palermo affinché prendano posizione sulla privatizzazione delle Poste italiane e sulla riduzione del servizio di consegna a Palermo. Un'assemblea si è svolta all'Astoria hotel. "Appare del tutto incomprensibile la scelta di Poste Italiane che ha deciso la drastica riduzione del servizio di recapito della corrispondenza a Palermo - dice Leoluca Orlando - unica fra le grandi città metropolitane senza la consegna giornaliera con un taglio del servizio che ne danneggia pesantemente la qualità oltre che determinare gravissime ripercussioni occupazionali. Non è pensabile che il processo di privatizzazione in atto venga compiuto mortificando il ruolo postale di Poste italiane". 1 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Migranti, missione umanitaria Univpm

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 1 AGO - L'Università Politecnica delle Marche ha partecipato con l'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona a una missione umanitaria per l'identificazione delle vittime del naufragio nello Stretto di Sicilia del 18 aprile 2015. Due i team, impegnati nell'arco di due settimane, dal 10 al 25 luglio. "E' stata un'esperienza formativa unica, sia dal punto di vista professionale che umano, per altro effettuata nell'ambito di una collaborazione nazionale che potrebbe avere ricadute pratiche per eventuali disastri di massa a livello nazionale, che ci auguriamo non accadano", commenta il dott. Adriano Tagliabracci, ordinario di Medicina Legale dell'Università. L'attività è consistita nella rilevazione degli indumenti e altri oggetti personali, nell'ispezione esterna, nell'autopsia e nell'esame antropologico dei corpi seguendo protocolli internazionali dell'Interpol e della Croce Rossa Internazionale. Le operazioni sono state sospese il 31 luglio e riprenderanno dalla seconda settimana di settembre. 1 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Gran caldo in attenuazione, l'alta pressione torna da giovedì

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) - La perturbazione atlantica giunta al Nord stascivolando in queste ore verso sud-est, lungo la Penisola, generando localicondizioni di instabilità atmosferica al Centro e poi anche al Sud peninsulare. La massa d'aria lievemente più fresca che la accompagna e la maggiore ventilazione settentrionale favoriranno un'attenuazione del caldo anche nelle estreme regioni meridionali nella giornata di martedì. Nel frattempo, da ovest tornerà ad espandersi l'alta pressione, garanzia di tempo stabile ovunque nella parte centrale della settimana. E' quanto prevedono i meteorologi del CentroEpson Meteo. La tendenza per i giorni successivi, in particolare da venerdì, al momento mostra ampi margini di incertezza. DOMANI - Martedì al mattino nuvolosità sparsa al Nord, regioni centrali adriatiche e Campania con qualche breve acquazzone sui rilievi del Piemonte e sulle Prealpi lombarde. Nel pomeriggio pochi episodi di instabilità possibili su Orobic, Alpi piemontesi e settore appenninico tra basso Lazio, Molise, Campania e Lucania. Prevarranno le schiarite in gran parte delle pianure, delle zone costiere e all'estremo Sud. Si smorzerà il caldo intenso anche al Sud con punte superiori ai 30-32 gradi ancora possibili sullo Ionio; massime in lieve rialzo al Nordest, Emilia e Toscana. Venti di Maestrale fino a moderati al Sud e nelle Isole. MERCOLEDÌ - Tempo generalmente soleggiato, mercoledì, in tutto il Paese. Da segnalare una residua nuvolosità al mattino al Sud e nel nord della Sicilia, qualche nube innocua in transito al Nord e qualche locale annuvolamento nel pomeriggio attorno ai rilievi, ma senza conseguenze. Temperature massime in rialzo ovunque, con valori per lo più compresi tra 28 e 33 gradi. Venti da deboli a moderati settentrionali al Sud e nelle Isole. GIOVEDÌ E WEEKEND - Anche giovedì avremo condizioni di bel tempo con soltanto il transito di un po' di nubi al Nord e rischio di isolati acquazzoni sulle Alpi. Venerdì un'altra perturbazione potrà lambire il Nord con effetti per lo più concentrati sul settore alpino e zone pedemontane del Nordovest. Tra giovedì e venerdì tornerà a intensificarsi il caldo al Centro sud anche grazie all'indebolimento dei venti. 1 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ambiente: presidente Ars, no norma Fazio

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 1 AGO - "L'emendamento sulla cosiddetta sanatoria delle costruzioni realizzate nella fascia costiera dei 150 metri dalla riva contiene evidenti profili di incostituzionalità pertanto è inammissibile e quindi domani non verrà discusso in aula". Lo annuncia il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Giovanni Ardizzone. "Gli uffici dell'Ars - continua - avevano già evidenziato tali anomalie durante l'esame in commissione Ambiente, ma l'emendamento è stato inopinatamente messo ai voti". 1 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Torna l'incubo degli incendi - Roghi a Palermo e provincia

[Redazione]

Diversi ettari di macchia mediterranea e bosco stanno andando in fumo in provincia di Palermo e nel capoluogo. I vigili del fuoco e i forestali sono impegnati a Termini Imerese in contrada Danigarci, a Trabia in contrada Petrusse Monreale a Piano Geli, a Giacalone, nella zona dell Acquapark e San Martinodelle Scale. A Palermo incendi in contrada Miccini e nella zona dell Acquapark. Tutte le squadre dei pompieri sono impegnate per spegnere i roghi.

Largo Favara, discarica a cielo aperto in mezzo alle abitazioni

[Redazione]

Grossi copertoni sull'asfalto che, se dovesse scoppiare un incendio vista anche la presenza di erba secca, potrebbero creare seri danni alla salute dei residenti. Da qui l'appello del consigliere Mascali per installare telecamere di videosorveglianza [citynews-c] Redazione 01 agosto 2016 10:48 Condividi il più letti di oggi 1 Donna sgozzata a Misterbianco, ricercato l'ex della figlia minore 2 Sequestro e sanzioni per la macelleria Salice di Nesima: carne non refrigerata 3 Incidente stradale sull'autostrada Catania-Messina, dopo una settimana di agonia è morta Ornella 4 Donna sgozzata in casa a Misterbianco, arrestato l'ex della figlia [avw] [avw] A Catania le discariche proliferano continuamente e non si tratta solo di rifiuti normali, ma anche di pezzi di mobili, elettrodomestici e anche grandi pneumatici di camion. E' quanto succede, ad esempio, a Monte Po. Precisamente a Largo Favara. Qui una vera e propria discarica di rifiuti nelle vicinanze delle abitazioni. Grossi copertoni di camion sull'asfalto che, se dovesse scoppiare un incendio vista anche la presenza di erba secca nelle vicinanze, potrebbero creare seri danni alla salute dei residenti. Da qui l'appello all'Amministrazione comunale del consigliere della quinta circoscrizione Antonio Mascali, l'ennesimo come lui stesso sottolinea. "Rifiuti di ogni tipo abbandonati accanto a cassonetti e non. Una situazione che continua a degenerare - dichiara Mascali - Chiediamo che venga attuato fin da subito un pronto intervento di bonifica a salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente, a cominciare dall'eliminazione della spazzatura presente a Largo Favara". "Inoltre chiedo all'amministrazione anche di predisporre telecamere di videosorveglianza per scoraggiare gli incivili che continuano indisturbati a creare discariche a cielo aperto, utilizzando il territorio come una grande pattumiera", conclude Mascali.

Sequestrato depuratore di Santa Maria di Licodia: valori 800 volte oltre la norma

[Redazione]

Il provvedimento è stato eseguito dal corpo forestale. I risultati delle analisi eseguite a campione sono sconcertanti. I valori di 'escherichia coli', ad esempio, sono ben 800 volte superiori alla norma. [citynews-c]Redazione01 agosto 2016 13:08 Condivisione il più letti di oggi 1 Donna sgozzata a Misterbianco, ricercato l'ex della figlia minore 2 Incidente stradale sull'autostrada Catania-Messina, dopo una settimana di agonia è morta Ornella 3 Donna sgozzata in casa a Misterbianco, arrestato l'ex della figlia 4 Incendio in Tangenziale, traffico in tilt: lunghe code in direzione Messina [avw] [avw] La procura di Catania ha disposto il sequestro del depuratore di Santa Maria di Licodia, per gravi anomalie registrate nello smaltimento dei rifiuti speciali, con conseguente inquinamento del vallone Solpa Maneri e del fiume Simeto. Nonchè dell'intero litorale catanese, dato che il corso d'acqua sfocia all'aplaia, in piena oasi protetta. Il provvedimento è stato eseguito dal corpo forestale. I risultati delle analisi eseguite a campione sono sconcertanti. I valori di 'escherichia coli', ad esempio, sono ben 800 volte superiori alla norma. Quelli di azoto ammoniacale tre volte oltre il limite e lo stesso dicasi per quelli di COD e BOD5: questi ultimi 4 volte superiori alle normative vigenti. L'impianto era inoltre privo di autorizzazione allo scarico. Risultano indagati due soggetti. Le indagini hanno preso il via da una informativa prodotta dall'Arpa e dalle denunce degli agricoltori della zona, preoccupati per i possibili danni alle colture.

Sequestrato depuratore di Santa Maria di Licodia: valori 800 volte oltre la norma

[Redazione]

Il provvedimento è stato eseguito dal corpo forestale. I risultati delle analisi eseguite a campione sono sconcertanti. I valori di 'escherichia coli', ad esempio, sono ben 800 volte superiori alla norma. [citynews-c]Redazione01 agosto 2016 13:08 Condivisione il più letti di oggi 1 Donna sgozzata a Misterbianco, ricercato l'ex della figlia minore 2 Incidente stradale sull'autostrada Catania-Messina, dopo una settimana di agonia è morta Ornella 3 Donna sgozzata in casa a Misterbianco, arrestato l'ex della figlia 4 Incendio in Tangenziale, traffico in tilt: lunghe code in direzione Messina [avw] [avw] La procura di Catania ha disposto il sequestro del depuratore di Santa Maria di Licodia, per gravi anomalie registrate nello smaltimento dei rifiuti speciali, con conseguente inquinamento del vallone Solpa Maneri e del fiume Simeto. Nonch  dell'intero litorale catanese, dato che il corso d'acqua sfocia all'aplaia, in piena oasi protetta. Il provvedimento è stato eseguito dal corpo forestale. I risultati delle analisi eseguite a campione sono sconcertanti. I valori di 'escherichia coli', ad esempio, sono ben 800 volte superiori alla norma. Quelli di azoto ammoniacale tre volte oltre il limite e lo stesso dicasi per quelli di COD e BOD5: questi ultimi 4 volte superiori alle normative vigenti. L'impianto era inoltre privo di autorizzazione allo scarico. Risultano indagati due soggetti. Le indagini hanno preso il via da una informativa prodotta dall'Arpa e dalle denunce degli agricoltori della zona, preoccupati per i possibili danni alle colture.

Altri 8 dirigenti a palazzo degli Elefanti, Bianco: "comune era in difficoltà"

[Redazione]

"L'ingresso di queste nuove forze - ha detto Bianco - rappresenta un momento molto importante per la vita di Catania perché dà ossigeno a una macchina amministrativa che era in grande difficoltà" [citynews-c] Redazione 01 agosto 2016 14:26

Condivisione
il più letti di oggi 1 Donna sgozzata a Misterbianco, ricercato l'ex della figlia minore 2 Incidente stradale sull'autostrada Catania-Messina, dopo una settimana di agonia è morta Ornella 3 Donna sgozzata in casa a Misterbianco, arrestato l'ex della figlia 4 Incendio in Tangenziale, traffico in tilt: lunghe code in direzione Messina [avw] [avw]

Il comune di Catania, dopo la nomina del Ragioniere generale Massimo rosso del 20 luglio scorso, ha altri otto nuovi dirigenti e ha proceduto a un'ampia rotazione. Gli incarichi, completata la selezione della Commissione di valutazione, sono andati a Biagio Bisignani, Fabio Finocchiaro, Lara Riguccio e Maurizio Trainiti (area tecnica), Giuseppe Ferraro, Anna Maria Liuzzo e Uccio Russo (area generalista) e Clara Leonardi (area contabile). Restano ancora tre incarichi dirigenziali da assegnare per raggiungere il numero di dodici autorizzati dalla Cosfel, la Commissione del Ministero dell'Interno. Nell'area tecnica l'ing. Biagio Bisignani sarà il direttore Urbanistica e Gestione del Territorio e Decoro urbano (e, ad interim, dirigente del servizio di attuazione della pianificazione e concessioni edilizie), l'ing. Fabio Finocchiaro sarà il direttore del Servizio Manutenzioni, servizi cimiteriali e demolizioni opere abusive, la dott.ssa Lara Riguccio, dirigerà il Servizio progettazione e lavori per il verde e tutela e gestione del Verde pubblico (Giardino Bellini e Parchi) e l'ing. Maurizio Trainiti sarà il direttore del Patrimonio. Nell'area generalista dott. Giuseppe Ferraro dirigerà il Servizio amministrazione del Personale, relazioni sindacali e disciplina comparto della Direzione risorse umane e l'avv. Anna Maria Rita Liuzzo la Prima area della Direzione affari legali, mentre l'avv. Uccio Russo, sarà direttore della Presidenza del Consiglio, vice segretario generale e rappresentanza legale dell'Ente in giudizio. Nell'area contabile, infine, la dott.ssa Clara Maria Letizia Leonardi, dirigerà il Servizio Bilancio, entrate e spesa, pubblicità e affissioni della Ragioneria generale. L'incarico ai nove dirigenti ha consentito di ridistribuire il carico di lavoro e avviare una nuova, ampia rotazione dei dirigenti - la prima era stata attuata il 20 maggio del 2014, due settimane dopo l'approvazione della Macrostruttura - secondo la tabella allegata.

"L'ingresso di queste nuove forze - ha detto il sindaco di Catania Enzo Bianco - rappresenta un momento molto importante per la vita di Catania perché dà ossigeno a una macchina amministrativa che era in grande difficoltà. A Catania c'erano soltanto 14 dirigenti a fronte di una pianta organica che ne prevede quaranta, mentre in città delle stesse dimensioni della nostra, per esempio Bologna o Firenze, pur con un analogo numero di dipendenti, i dirigenti sono addirittura a settanta-ottanta. Ed erano dunque tutti sovraccaricati di lavoro. Questi incarichi consentono una importante ristrutturazione del comune, con una nuova rotazione dei dirigenti e una nuova linea in certe Direzioni, come l'Urbanistica, che ci consentirà di dare un nuovo impulso alle attività che la città ci chiede. O come le Manutenzioni, l'Ecologia, la Ragioneria. L'amministrazione sta attuando da tempo una politica delle risorse umane inserita nella filosofia del 'comune amico' per mettere i dipendenti nelle migliori condizioni possibili per offrire ai cittadini un servizio efficiente e veloce. Ci attendiamo adesso un salto di qualità basato su trasparenza ed efficienza".

Di trasparenza ed efficienza ha parlato anche la Direttore generale del Comune Antonella Liotta, che ha personalmente seguito tutta la procedura per la selezione dei dirigenti a termine. "Efficienza e trasparenza - ha detto - si ottengono attraverso una selezione rigorosa che punti alla qualità. Inoltre, come aveva detto nel febbraio del 2015 il presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione Raffaele Cantone, a Catania per firmare un protocollo con il Distretto del Sud est, rotazione non è una cattiva parola, ma un presidio di legalità". La procedura di selezione per i dirigenti aveva preso l'avvio il 21 ottobre del 2015, quando la Giunta aveva adottato la delibera relativa al fabbisogno del personale 2015-2017. Il 22 dicembre dello stesso anno la delibera era stata modificata e integrata prevedendo la selezione di dodici dirigenti, approvata dalla Cosfel, la Commissione del Ministero

dell'Interno. Si trattava del rinnovo di quattro figure - Capo di gabinetto, Ragioniere generale, Capo della direzione Ecologia e Ambiente e Dirigente del servizio Prg, pianificazione urbanistica e progetti speciali - e di otto nuovi incarichi di cui quattro in area tecnica, tre in area amministrativa e uno in area contabile. Il comune aveva dunque avviato, l'8 aprile scorso con la pubblicazione degli avvisi di selezione, la procedura per l'assunzione, con contratti a tempo determinato, dei dirigenti. Le domande presentate sono state centinaia. Successivamente sono state nominate le Commissioni, che hanno cominciato con la selezione, veri e propri esami. Come detto restano ancora tre incarichi dirigenziali da assegnare.

Comune licenzia dirigente del servizio Ecologia per motivi disciplinari

[Redazione]

Con una nota riservata del 5 settembre scorso erano stati contestati alladirigente "formali addebiti disciplinari" scaturiti da una denuncia deisindacati che avevano segnalato presunte anomalie nei documenti di una garapubblica[citynews-c]Redazione30 ottobre 2013 17:29 Condivisionil più letti di oggi 1 Donna sgozzata a Misterbianco, ricercato l'ex della figlia minore 2 Incidente stradale sull'autostrada Catania-Messina, dopo una settimana di agonia è morta Ornella 3 Donna sgozzata in casa a Misterbianco, arrestato l'ex della figlia 4 Incendio in Tangenziale, traffico in tilt: lunghe code in direzione Messina[avw] [avw] Il Comune di Catania, con un provvedimento dirigenziale del Dipartimento delPersonale emesso oggi, ha licenziato senza preavviso per gravi motividisciplinari, così come previsto dalle norme contrattuali vigenti, la dirigentedel servizio Ecologia. Quest'ultima aveva redatto un bando di gara che, silegge nel provvedimento, "contiene disposizioni per la selezione deiconcorrenti che violano in modo sostanziale i principi di libera concorrenza,par condicio, non discriminazione e trasparenza di cui parla il codice deicontratti.Con una nota riservata del 5 settembre scorso erano stati contestati alladirigente "formali addebiti disciplinari" scaturiti da una denuncia deisindacati che avevano segnalato presunte anomalie nei documenti di una garapubblica per l'appalto dei servizi di riparazione, manutenzione, lavaggio,disinfezione e ingrassaggio dei veicoli di proprietà comunale adibiti aiservizi di nettezza urbana e dei cassonetti.Il 25 settembre la dirigente aveva prodotto una memoria difensiva ma questa,secondo il Comune, non consente di ritenere che gli elementi convergenti versol'individuazione di un unico soggetto imprenditoriale possano essere frutto dimera casualità.Secondo quanto scritto nel provvedimento rimane dunque intatta in tutta la sua gravità la contestazione di aver predisposto un bando di gara di considerevolevalore economico contenente regole di selezione dei concorrenti tali dafavorire l'ammissione alla gara di un solo soggetto certamente in possesso ditutti i requisiti illegittimamente restrittivi e preclusivi introdotti nelbando. Gli atti del procedimento disciplinare sono stati trasmessi allaProcura della Repubblica di Catania, che già stava indagando sull'appalto..

Rischio caduta rami in piazza Bonadies e via Sebastiano Catania

[Redazione]

Quello che è successo in piazza 2 Giugno potrebbe verificarsi in piazza Bonadies e in via Sebastiano Catania nei pressi di via La Ferlita. A chiedere un immediato intervento è il consigliere comunale del gruppo "Grande Catania" Sebastiano Anastasi. [citynews-c] Redazione 01 agosto 2016 15:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente stradale sull'autostrada Catania-Messina, dopo una settimana di agonia è morta Ornella 2 Donna sgozzata in casa a Misterbianco, arrestato l'ex della figlia 3 Incendio in Tangenziale, traffico in tilt: lunghe code in direzione Messina 4 Chiedevano il pizzo al titolare di una ditta di pompe funebri: due arresti [avw] [avw] Quello che è successo in piazza 2 Giugno potrebbe verificarsi in piazza Bonadies e in via Sebastiano Catania nei pressi di via La Ferlita. "Sono oltredieci anni - dichiara il consigliere comunale del gruppo 'Grande Catania Sebastiano Anastasi- da quando ricopro la carica di presidente dell'allora VI circoscrizione, che i tecnici comunali hanno sempre assicurato che, trattandosi di ficus, non ci dovevano essere problemi di sorta. Piante robuste ed elastiche che andavano solamente curate attraverso una manutenzione ordinaria. Per tutte queste ragioni non ci sono mai stati in piazza Bonadies e in via Sebastiano Catania interventi di potatura radicale". "Non solo, dal 2013 in queste due zone di Cibali e San Nullo non è neanche un piccolo lavoro di sfoltimento del fogliame. Mai visti operai al lavoro, mai visti mezzi meccanici attivi: solo promesse e rassicurazioni che non si sono mai tramutati in fatti concreti. ultimo caso, circa un mese fa da parte dell'assessore Agata durante la seduta itinerante della II commissione consiliare, di cui il sottoscritto è il vice presidente, dove sono stati bandierati interventi rapidi mai avvenuti finora", continua Anastasi. Piazza Bonadies in questo periodo è molto frequentata ed il sabato sera gli anziani organizzano serate danzanti. Stesso discorso per via Sebastiano Catania su cui insiste un ficus nei pressi una carreggiata trafficatissima sia di giorno che di notte. "Cosa si aspetta ad intervenire? - chiede il consigliere- La stagione autunnale con i temporali e le folate di vento metterà a dura prova la stabilità delle piante. Forse si vuole ancora sfidare la sorte dopo quello che è successo in piazza 2 Giugno 1946 e stavolta rischiare la strage?".

Guardia di finanza sequestra beni al titolare di una lavanderia

[Redazione]

Le fiamme gialle hanno sottoposto a sequestro 11 rapporti finanziari con saldi attivi per 143.000 euro insieme a 3 beni immobili e 16 automezzi[citynews-c]Redazione02 agosto 2016 08:53 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Incendio in Tangenziale, traffico in tilt: lunghe code in direzione Messina 2 Chiedevano il pizzo al titolare di una ditta di pompe funebri: due arresti 3 Ortopedia "Cannizzaro", paziente aggredisce due infermieri ma non ci sono vigilanti 4 Altri otto dirigenti a palazzo degli Elefanti, Bianco: "Il Comune era in difficoltà"[avw] [avw] I finanzieri del comando provinciale di Catania hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni per un valore complessivo di euro 653.785 nei confronti del rappresentante legale di una società di Belpasso che opera nel settore delle lavanderie industriali che non aveva versato iva e ritenute per gli anni 2013 e 2014. L'attività d'indagine trae origine da una segnalazione inoltrata dall'agenzia delle entrate di Catania alla Procura, relativa al consistente debito tributario non onorato dalla società. A conclusione delle indagini il Gip ha disposto il sequestro di ogni bene nella disponibilità dell'amministratore, nei limiti del profitto tratto dai reati tributari. Le fiamme gialle paternesihanno sottoposto a sequestro 11 rapporti finanziari con saldi attivi per 143.000 euro insieme a 3 beni immobili e 16 automezzi.

Divolto il cordolo della pista ciclabile, Consoli: "Non ci faremo intimorire"

[Redazione]

"Non possiamo escludere - ha detto il vicesindaco Marco Consoli - che il gesto rappresenti una reazione alle operazioni condotte negli ultimi giorni dalla polizia municipale per combattere il fenomeno dei parcheggiatori abusivi della zona del lungomare".

[citynews-c]Redazione02 agosto 2016 08:40 Condivisione il più letti di oggi 1

Incendio in Tangenziale, traffico in tilt: lunghe code in direzione Messina 2 Chiedevano il pizzo al titolare di una ditta di pompe funebri: due arresti 3 Ortopedia "Cannizzaro", paziente aggredisce due infermieri ma non ci sono vigilanti 4 Altri otto dirigenti a palazzo degli Elefanti, Bianco: "Il Comune era in difficoltà"

[avw] [avw] Il comune di Catania sposterà denuncia contro ignoti dopo il danneggiamento, per due volte nel corso dello stesso pomeriggio, del cordolo della pista ciclabile del lungomare. Dopo una prima segnalazione, intorno alle 15.30, da parte della Polizia municipale, una squadra della manutenzione strade ha subito rimesso a posto gli elementi del cordolo, che erano stati divolti e spostati, fissandoli nuovamente all'asfalto con dei tasselli a espansione. Un'ora dopo gli elementi del cordolo sono stati ancora una volta divolti esposti, mettendo in pericolo l'incolumità dei ciclisti. Un secondo intervento degli operai del Comune ha rimesso le cose a posto. "Non possiamo escludere - ha detto il vicesindaco Marco Consoli - che il gesto rappresenti una reazione alle operazioni condotte negli ultimi giorni dalla polizia municipale per combattere il fenomeno dei parcheggiatori abusivi della zona del lungomare. Se così fosse non ci faremo certo intimorire ma andremo avanti sulla strada della legalità".

“Caronte” di Arizzi in esposizione al Palazzo della Dogana

[Redazione]

Stampa[photo_4695] Su un letto di sabbia è adagiata una barca immaginaria, la cui forma è data dalla torsione dei corpi che fuoriescono dalla terra. Sedici anime che con le mani rivolte verso l'alto cercano di raggiungere una nuova meta. È il Caronte di Santo Arizzi, l'installazione che ha vinto il bando promosso dalla Le Scalinate dell'Arte, progetto pluriennale dedicato all'arte e agli artisti contemporanei messinesi che ha il Comune di Messina capofila e l'associazione Team Project come partner, in sinergia con l'Ufficio delle Dogane di Messina. L'inaugurazione dell'esposizione è avvenuta questa mattina nei locali della Dogana alla presenza del dott. Giovanni Lucentini, presidente di Team Project, del dott. Ivan Santi Spina, direttore Ufficio Dogane di Messina, del Vicesindaco del Comune di Messina, dott. Gaetano Cacciola, dello storico dell'arte Mosè Previti, e dei componenti della commissione giudicatrice. Orgoglioso di avere sposato racconta il dott. Spina questa iniziativa e di inaugurare nella sala che una volta era la sala dei viaggiatori, ovvero dove avveniva il controllo dei bagagli per chi arrivava dall'estero. L'opera in questione ha come tema il viaggio e il senso dell'accoglienza e non poteva non trovare posto migliore che in questa sede. Dieci le proposte che sono arrivate dall'apertura del bando e che sono state giudicate dalla commissione composta dall'Arch. Fabio Todesco, dalla Prof.ssa critica d'arte Maria Teresa Zagone e dall'esperto d'arte Giuseppe Morgana, tutte degne di grande interesse. L'opera di Arizzi, (classe 1981, originario di Barcellona Pozzo di Gotto, è laureando in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali della Facoltà di Architettura di Reggio Calabria), risponde maggiormente ai requisiti richiesti dal bando, il cui tema era l'imbarcazione, la nave quale metafora del viaggio, della migrazione. Sede dell'installazione non poteva non essere il Palazzo delle Dogane, simbolo della ricostruzione post terremoto e della grande attività commerciale che in passato aveva caratterizzato la città di Messina. Il Caronte di Arizzi è composto da una struttura portante posta all'interno (uno scheletro realizzato con elementi quali: fil di ferro, metallo, rete metallica, alluminio, legno) nascosta da una imbottitura di telo di plastica inserita per dare volume all'anatomia dei soggetti rappresentati. Il tutto ricoperto da un fascio di luce che illumina le anime perdute. L'idea - spiega l'artista Arizzi - è nata dopo una notizia di cronaca sentita al telegiornale, mi ha colpito per il numero di passeggeri che l'imbarcazione portava con sé. L'installazione si prefigge di mettere in evidenza la grave problematica dell'immigrazione nel Canale di Sicilia. L'interminabile flotta umana che ogni giorno sfida le acque del Mediterraneo nella speranza di raggiungere l'ambita meta del continente europeo, rimane purtroppo nella maggior parte dei casi vittima dei propri sogni, annegando anche il più piccolo barlume di umanità nel profondo degli abissi. L'opera sarà esposta alla Dogana sino al 7 agosto (dalle ore 10.00 fino alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, il sabato solo la mattina dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e la domenica solo il pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00). lunedì 1 agosto 2016 Cristina D'Arrigo [end_paragrafo_sx]

Capannone distrutto da un incendio

[Redazione]

CANICATTI (AGRIGENTO) - Vigili del fuoco ancora al lavoro dalla tarda serata di ieri a Canicatti (Ag) per spegnere l'incendio che ha distrutto un capannone adibito a deposito in contrada Gulfi. Le fiamme nel corso della notte hanno divorato la struttura del capannone e tutto il suo contenuto in gran parte costituito di materiale altamente infiammabile. Sul posto operano ancora i vigili del fuoco di Canicatti e delle province di Caltanissetta. Ingenti i danni stimabili in diverse centinaia di migliaia di euro. La causa del rogo potrebbe essere anche riconducibile all'incendio di alcune stalle nei pressi della struttura. Indagano i carabinieri di Canicatti. (ANSA)

Incendio in un deposito di cosmetici

[Redazione]

Evacuati precauzionalmente anche due appartamenti, il rogo sarebbe stato innescato da un cortocircuito. Cronaca [thumbnews] Intervento dei Vdf nel deposito di cosmetici MESSINA | Momenti di paura a Villafranca. Un incendio è divampato in alcuni locali adibiti a deposito e vendita di cosmetici e forniture per parrucchieri ed estetisti. Sul posto sono giunte le squadre operative del Comando provinciale di Messina e del distaccamento Nord con due autobotti. Gli appartamenti superiori al deposito, coinvolti nel rogo, sono stati evacuati precauzionalmente in attesa di ulteriori verifiche statiche. Da accertare l'origine del rogo, probabilmente l'incendio è stato innescato da un cortocircuito.

Gangi: contro gli incendi arrivano le vedette

[Redazione]

Il sindaco attiva una convenzione con l'associazione di volontariato "Speranza": sorveglianza h2401 agosto 2016 In una nota il sindaco di Gangi, piccolo comune delle Madonie, Giuseppe Ferrarello fa sapere che il Comune "in collaborazione con l'associazione di volontariato "Speranza" ha attivato da oggi un servizio di vedetta e postazione antincendio per la tutela del territorio e la segnalazione d'incendi". "La convenzione sottoscritta con l'associazione locale di protezione civile, prevede turni di reperibilità durante le 24 ore. Per eventuali segnalazioni si può contattare i numeri di telefono: 3282517119 o il 3383508271 o rivolgersi al posto fisso di contrada Spirito Santo, di fronte al campo sportivo, dalle 10 alle 18, dove saranno presenti, a turno, i ragazzi del servizio civile", si legge nel comunicato del Comune. Tags Argomenti: incendi gangi vedette palermo Provincia Palermo Protagonisti:

Canicattì, a fuoco deposito cosmetici

[Redazione]

[canicatti-300x225]A Canicattì, in contrada Gulfi Andolina, lungo la strada provinciale verso Castrolibero, ha subito un incendio un capannone adibito a deposito di cosmetici, una struttura in lamiera, di circa 50 metri per 15. Sul posto hanno lavorato parecchie ore i Vigili del fuoco. Indagano i Carabinieri. Tags: a fuoco deposito cosmetici, canicattì

Incidente sul lavoro a San Leone

[Redazione]

[ambulanza-2-300x203]Ad Agrigento, a San Leone, un operaio di 41 anni di PortoEmpedocle, impegnato a potare un albero in Via delle Ortensie, in unappezzamento di terreno privato, è caduto. Il ferito è stato soccorso etrasportato all Ospedale di Agrigento in gravi condizioni.Tags:

CANTONE:RIFIUTI A ROMA IL GRANDE BUSINESS

[Redazione]

IL GRANDE BUSINESS L'Anac, l'Autorità anticorruzione, potrebbe occuparsi "del caso dei rifiuti a Roma" come accaduto per "la Puglia, Sicilia e altre realtà". Così Raffaele Cantone, presidente dell'Authority al Messaggero, sottolinea che "la spazzatura è uno dei più grandi affari della Pubblica amministrazione" e per questo bisogna "superare la centralità delle discariche". Per Cantone l'Ama, la municipalizzata dei rifiuti di Roma, "è un'azienda troppo farraginoso, grande per poter facilmente funzionare". Per quanto riguarda l'assessore all'Ambiente Paola Muraro, Cantone spiega di "non avere elementi per valutare conflitti di interesse".

Il flusso dei migranti non si arresta: 5.500 quelli tratti in salvo da venerdì?

[Redazione]

Lunedì 1 Agosto 2016, 12:01 Venerdì i migranti recuperati sono stati 3.400, sabato 935, domenica 1.104. Gli ultimi salvataggi sono questi: Nave Vega con 723 persone più una vittima e Topaz Responder con 381 persone e altre 4 vittime: il sindaco di Corigliano Calabro chiede l'aiuto delle istituzioni. Continuano ininterrottamente, nel Canale di Sicilia, gli interventi di soccorso a gommoni e barche che partono dalle coste africane per arrivare in Europa. Infuga da guerra e povertà, i profughi - uomini, donne, bambini - accettano qualsiasi rischio nel nome di una speranza. Da venerdì, sono stati circa 5500 immigrati tratti a bordo dalle navi del dispositivo di sicurezza che pattuglia le acque dove i trafficanti di uomini promettono, in mezzo a soprusi e violenze di ogni tipo, la salvezza. Venerdì i migranti recuperati sono stati 3.400, sabato 935, domenica 1.104. Gli ultimi salvataggi sono questi: Nave Vega con 723 persone più una vittima, con porto ancora da definire, e Topaz Responder con 381 persone e le altre 4 vittime, che probabilmente andrà a Catania. Ieri mattina, a Corigliano Calabro, la nave Bettica ha portato a terra 837 migranti, tutti africani, e il sindaco Giuseppe Geraci ha lanciato l'ennesimo allarme riguardo l'accoglienza, che non può essere affidata alle risorse e alle forze dei luoghi in cui i migranti arrivano, stremati e spesso sotto shock. E in Sicilia, al porto di Palermo, ieri sono arrivati 650 migranti a bordo della nave della Marina Militare Dattilo: vengono dalla Somalia, dalla Libia, dal Bangladesh, dal Ghana, dalla Nigeria, dalla Costa D'Avorio, ma anche dal Camerun, dall'Egitto, dal Congo e dal Senegal. In Sardegna, durante la settimana, sono arrivati 41 nordafricani in tre 'sbarchi' nel Sulcis, ai quali si aggiungono tre algerini soccorsi a 80 miglia da Cagliari su una piccola imbarcazione in vetroresina che imbarcava acqua. [red/Ig Guarda il video della Marina Militare relativo a uno dei soccorsi avvenuti ieri: https://marinamilitare.app.box.com/v/press-itnavy/1/9122512001/76478621709/1](https://marinamilitare.app.box.com/v/press-itnavy/1/9122512001/76478621709/1)

Gangi, attivato servizio di vedetta contro gli incendi

[Redazione]

A comunicarlo è stato il sindaco del paese, Giuseppe Ferrarello, che ha avviato il servizio in collaborazione con l'associazione "Speranza". Due numeri per le segnalazioni e un posto fisso in contrada Santo Spirito [citynews-p]Redazione01 agosto 2016 11:07 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente stradale alla Favorita, con lo scooter contro un palo: morto 18enne 2 Pescano 600 ricci a Favignana: multa di 5 mila euro per 4 palermitani 3 Coltiva cannabis nell'orto del nonno: un arresto 4 Shopping al Forum senza pagare: rubati articoli per parrucchieri, arrestata coppia [avw][avw] Il panorama di Gangi Attivato il servizio di vedetta contro gli incendi a Gangi. A comunicarlo è stato il sindaco del piccolo comune, Giuseppe Ferrarello, che ha avviato il servizio in collaborazione con l'associazione di volontariato Speranza. Da oggi, dunque, ci sarà una postazione per la tutela del territorio e la segnalazione di incendi. La convenzione sottoscritta con l'associazione locale di protezione civile - si legge in una nota - prevede turni di reperibilità durante le 24 ore. Per eventuali segnalazioni si possono contattare i numeri di telefono 328.2517119 e 338.3508271 o rivolgersi al posto fisso di contrada Spirito Santo, di fronte al campo sportivo, dalle 10 alle 18, dove saranno presenti, a turno, i ragazzi del servizio civile.